

Brusciano Festa dei Gigli 2015

**Primo Annuario in Onore di Sant'Antonio di Padova
140° Anniversario 1875-2015**

**a cura di
Antonio Castaldo
per
l'Ente Festa dei Gigli
del Comune di Brusciano**



**In sintonia con i principi ed i valori del
Regolamento dell'Ente Festa dei Gigli di Brusciano
Presidente Onorario Sindaco Avv. Giosy Romano
Presidente Avv. Giuseppe Montanile
Componenti Ente Festa dei Gigli
Antonio Castaldo, Lorenzo Cerciello, Michele Ruggiero e Andrea Sposito**

**Collaborazione
COMUNE DI BRUSCIANO
Sindaco Giunta e Consiglio Comunale
CHIESA DI BRUSCIANO
Comunità Parrocchiale
ASSOCIAZIONI DEI GIGLI
Gioventù 1985; Croce Passo Veloce; Ortolano 1875; Passo Veloce 1978**



IESUS

ISTITUTO EUROPEO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Copyright di Antonio Castaldo per tutto il materiale fotografico riprodotto in questo volume.

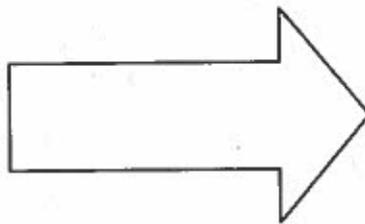
Per scopi di studio, ricerca e scambi culturali scrivere a: stampaiesus@libero.it

L'autore del logo della Festa dei Gigli di Brusciano è dell'artista bruscianese Luigi Porritiello

L'immagine tradizionale del Santo con il Giglio è di autore ignoto.

I versi nella stampa d'epoca sono di Don Francesco Monda Brusciano 13 Giugno 1875

Annuario
distribuito sabato 11 giugno
2016
nell'occasione
della conferenza stampa
del Presidente
dell'Ente festa dei Gigli di
Brusciano



INDICE

- Introduzione del curatore	Pag. 3
- La novità dell'Ente Festa dei Gigli di Brusciano	Pag. 4
-Le Questue delle Associazioni partecipanti alla Festa dei Gigli 2015	Pag. 13
- Giugno Antoniano e Progetto di Gemellaggio Brusciano-Cava de' Tirreni	Pag. 18
-Agosto Brusciatese Conferenza Stampa per la 140esima Festa dei Gigli	Pag. 22
-Anteprima con Capiaranza, Presidenti e Padrini dei Gigli	Pag. 25
-Messa Solenne in Piazza XI Settembre.	Pag. 27
-L'Omelia di S. E. Mons. Beniamino Depalma Vescovo di Nola	Pag. 28
-Processione serale di Sant'Antonio di Padova	Pag. 30
-La Ballata dei Gigli per Sant'Antonio di Padova	Pag. 38
-La Festa dei Gigli in diretta TV	Pag. 43
-Serate conclusive della 140esima Festa dei Gigli	Pag. 60
-Appendice Regolamento della Festa dei Gigli di Brusciano	Pag. 62



INTRODUZIONE

Questo è un contributo per la conoscenza e la salvaguardia del bene immateriale denominato “Festa dei Gigli di Brusciano”. L’anno 2015 per il 140esimo Anniversario del “Miracolo di Sant’Antonio di Padova” mi ha visto impegnato sia come componente dell’Ente Festa dei Gigli e sia come ricercatore sociale dell’Istituto Europeo di Scienze Umane e Sociali. Il frutto di questa esperienza prende la forma del “Primo Annuario sulla Festa dei Gigli di Brusciano” che comprende due parti.

Nella Prima Parte da curatore ripercorro tutto l’anno 2015 nella cronologia dei maggiori momenti che hanno coinvolto l’intera Comunità di Brusciano insieme alle Istituzioni civili e religiose: il Comune con il Sindaco Giosy Romano, la Giunta, il Consiglio e l’Ente Festa dei Gigli; la Chiesa con il Parroco Don Salvatore Purcaro e la Comunità Interparrocchiale; le Associazioni dei Gigli con le Paranze ed i Comitati. Nella Seconda Parte presento il risultato della mia ricerca in ambito storico ed antropologico con al centro la Comunità di Brusciano e la sua Festa dei Gigli, anche nella dimensione migratoria d’oltreoceano, sempre in onore di Sant’Antonio di Padova.

Questo lavoro è frutto dell’incoraggiamento e del sostegno dell’Ente Festa dei Gigli presieduto dall’Avvocato Giuseppe Montanile ed avente come componenti Lorenzo Cerciello, Michele Ruggiero, Andrea Sposito ed il sottoscritto.

Per la complessiva positiva esperienza, per l’accoglienza e le collaborazioni riscontrate, rivolgo un grato pensiero all’Amministrazione Comunale con il Sindaco Avvocato Giosy Romano e gli assessori comunali; all’intero Consiglio Comunale ed al suo Presidente, Luigi D’Amato; alla Comunità Parrocchiale ed al Parroco, Don Salvatore Purcaro attraverso cui porgo il referente omaggio a S. Ecc. Mons. Beniamino Depalma nostro Vescovo Diocesano ed a S. Ecc. Mons. Luigi Travaglino nostro concittadino Nunzio Apostolico nel Principato di Monaco.

Un ringraziamento speciale va al Popolo di Brusciano generoso testimone della propria storia e produttore delle realtà associative che negli anni portano avanti la Festa dei Gigli in onore di Sant’Antonio di Padova che per l’anno 2015 sono state: Gioventù 1985; Croce Passo Veloce; Ortolano 1875; Passo Veloce 1978.

Questa parziale pubblicazione vale come anteprima dell’intera opera che prossimamente verrà pubblicata dal Comune di Brusciano.

Buona lettura a tutti.

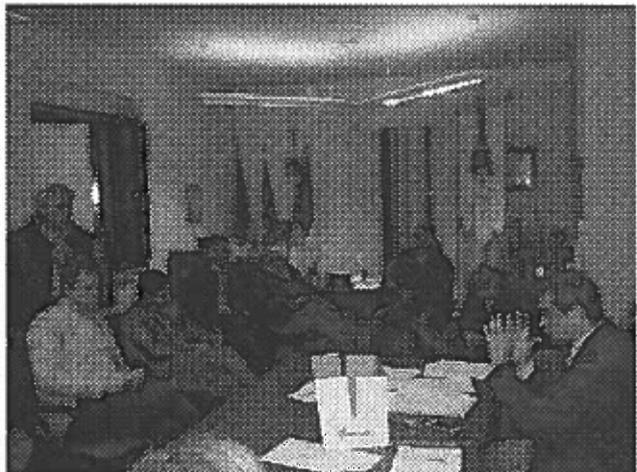
Antonio Castaldo

La novità dell'Ente Festa dei Gigli di Brusciano

Il Consiglio Comunale nella seduta del 28 gennaio 2015 approva l'istituzione dell'Ente Festa dei Gigli con la delibera n. 5 e nella stessa giornata il Sindaco, Avvocato Giosy Romano, ne nomina il Presidente nella persona dell'Avvocato Giuseppe Montanile.

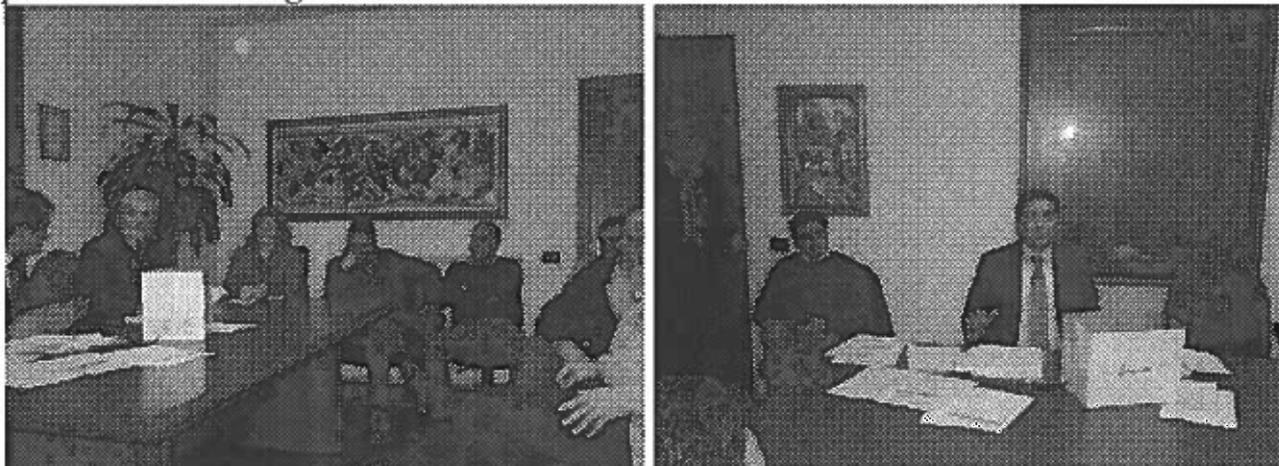


Nel comunicato stampa del 29 gennaio il Primo Cittadino afferma che *«l'Ente Festa comincia nel migliore dei modi, con un grande Presidente. Ho scelto di affidare all'avvocato Giuseppe Montanile la guida dell'Ente, un uomo di indiscusse competenze e capacità con il quale guideremo un processo indimenticabile per la nostra città. Insieme, ne sono certo, sapremo portare Brusciano e la nostra Festa al momento di massimo splendore. Un nome di alto spessore umano e professionale che metterà la sua passione al servizio della città».*



Il pomeriggio del 3 febbraio, presso la Casa Comunale, nell'Ufficio del Sindaco, si tiene la prima riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Festa dei Gigli presenti il Sindaco, Avvocato Giosy Romano, Presidente Onorario, l'Avvocato Giuseppe Montanile, Presidente del C.d.A, ed i componenti: Don Salvatore Purcaro, Parroco di Brusciano; Andrea Sposito, imprenditore sociale, Lorenzo Cerciello, artigiano; Michele Ruggiero operatore sanitario ed il sociologo e giornalista, Antonio Castaldo. Assistente con le funzioni di Segretario Verbalizzante è Antonio Giannino quale Responsabile dell'Ufficio Spettacoli del Comune di Brusciano.

Il Sindaco, Avv. Giosy Romano, dopo aver ringraziato i presenti e formulato l'augurio di proficuo lavoro richiama i contenuti del citato regolamento sottolineando *«due principi fondamentali che dovranno contraddistinguere l'azione dell'Ente Festa: il potenziamento dell'aspetto religioso della Festa ed il sorteggio per la processione dei Gigli»*.



Il Presidente dell'Ente Festa, Avv. Giuseppe Montanile, ringraziando per la carica ricevuta assicura il massimo impegno *«nel nuovo corso che dovrà caratterizzare, da subito, la tradizionale Festa dei Gigli, che, tra l'altro, vedrà quest'anno la sua 140^a edizione, coniugando l'aspetto religioso con quello civile, anche al fine di imprimere alla stessa una più incisiva e moderna impostazione culturale attraverso una forte azione sinergica dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità religiosa locale»* Per quanto attiene il punto di vista meramente tecnico della Festa, il presidente Montanile anticipa che *“nella predisposizione del criterio del sorteggio si terrà conto e si attuerà un bilanciamento delle preferenze dei vari Comitati nell'ambito di una “rosa” di postazioni predefinite »*.

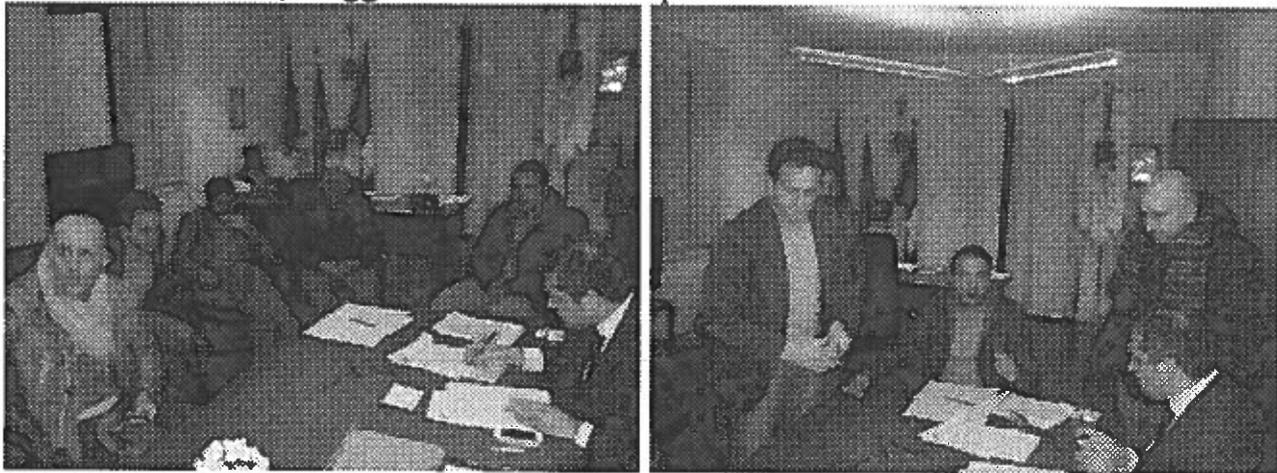
Il sociologo Antonio Castaldo, componente dell'Ente Festa, ringrazia *«anche a nome degli altri componenti, per la designazione ricevuta da parte del Consiglio Comunale»* ed annuncia che da parte degli stessi verrà fatto ogni sforzo per *“un significativo miglioramento della Festa dei Gigli»*.

Il Parroco, Don Salvatore Purcaro, rappresentante delle Chiese del territorio precisa: *«pur condividendo il nuovo corso che si intende dare alla Festa dei Gigli esprimo le mie perplessità in ordine alla presenza di un esponente della Diocesi nell'istituto Ente Festa con il quale si vuole disciplinare lo svolgimento di una festa avente forti connotazioni civili e pochi caratteri religiosi »*.

Rilevata la necessità di provvedere, con sollecitudine, stante l'urgenza di avviare la macchina organizzativa dell'edizione 2015 della Festa dei Gigli, l'Ente Festa si impegna a produrre in tempi brevi la redazione di un regolamento che disciplini l'organizzazione e lo svolgimento della Festa dei Gigli. [Presso la Casa Comunale, Verbale Ente Festa dei Gigli, Comune di Brusciano, Prima Riunione, 3 febbraio 2015]

La sera del 23 febbraio presso la Casa Comunale nell'Ufficio del Sindaco, il Presidente dell'Ente Festa, Avvocato Giuseppe Montanile, presenti l'Assessore allo

Sport e Spettacolo, Giuseppe Cristiani, i componenti del Consiglio di Amministrazione, Antonio Castaldo, Lorenzo Cerciello, Michele Ruggiero e Andrea Sposito, assente il Parroco Don Salvatore Purcaro, incontra il Presidente del Consiglio D'Amato Luigi ed i Capigruppo del Consiglio Comunale: Sposito Giuseppina, Castaldo Felice, Di Palma Antonio, Sposito Raffaele, Marotta Nicola, Terracciano Fabio, Ruggiero Domenico e Sposito Carmine.



Apri i lavori il Presidente Montanile: *«Questa sera, sottolineando che è il Consiglio Comunale ad averci dato gli indirizzi, la cui centralità nell'approvazione di ogni Regolamento è fissata per legge, voglio ricordare che sin dalla prima riunione, svolta in questa stessa sede, con i componenti dell'Ente Festa, presenti il Parroco, Don Salvatore Purcaro ed il Sindaco Avvocato Giosy Romano, al quale va la nostra riconoscenza e la volontà a non deludere le aspettative che, pur nei tempi brevi, si intendono perseguire con l'ascolto della Cittadinanza, delle Associazioni, degli organi di Rappresentanza Istituzionale, nel provare a coniugare gli aspetti religiosi e laici, storici e culturali, tradizionali ed innovativi con un percorso integrativo e di pratica delle reciprocità. Intenti, valori e metodologia che questa sera ripresento, riconfermandoli, a voi tutti. Dobbiamo fare un lavoro quanto più profondo possibile, sviscerare tutte le problematiche. La festa dei Gigli non è solo "la Ballata", che certamente è centrale in essa, ma bisogna considerare che ci sono altri momenti.*

La risposta a quale sia il ruolo dell'Ente Festa la troviamo nell'Art. 3 del Regolamento, Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28 Gennaio 2015. Al fine di redigere la Proposta di Regolamento riteniamo giungere ad una conclusione equa per tutti che abbia come stella polare il buon funzionamento della Festa dei Gigli.

Si è ritenuto opportuno incontrare precedentemente, in data 12 febbraio 2015, presso questa Casa Comunale, ed ascoltare singolarmente i rappresentanti delle Associazioni onlus dei Gigli di Brusciano sui salienti punti di discussione: Sorteggio, Questua, Rispetto Festività Civili Nazionali, Premi, Piazze, Percorso, Benedizione di Sant'Antonio di Padova e Termini delle domande. Ora siamo a metà strada lungo il cammino.

Quest'anno è il 140esimo Anniversario della Festa dei Gigli che ricorda il Miracolo di Sant'Antonio di Padova avvenuto in Vico Tre Santi il 13 Giugno del 1875. Ringraziamo i Comitati e le persone che si sono impegnati nel tempo e nelle

generazioni, dal passato al presente, a portare a noi la Festa dei Gigli che intendiamo valorizzare quale patrimonio religioso, storico e culturale e proiettarlo nel futuro. Se si creano sbilanciamenti non va bene ed il Comune fa sì che tante isole funzionino bene nel rispetto regolamentare.

La scadenza dei 30 giorni per la produzione del regolamento è una priorità fissata senza trascurare altre fasi organizzative: viabilità, economia, rispetto delle Istituzioni, comunicazione pubblica ed altro ancora. Ci sono dei limiti da non stravolgere come il percorso della Ballata dei Gigli, le postazioni regolamentate per sicurezza, il numero dei Gigli sempre nella tutela della Festa e nell'attenzione all'Ordine Pubblico.

Vogliamo creare un maggiore senso di appartenenza e l'occasione festiva deve essere un grande momento di incontro fra le varie sue anime che si confrontano, per bilanciare pure chi non vuole solo "la Ballata". Occorre dunque eliminare dagli appuntamenti per la Questua le date del 25 Aprile, Festa della Liberazione, 1° Maggio, Festa dei Lavoratori, e 2 Giugno, Festa della Repubblica, comprendendo che si salterà quest'ultimo anno, date le ristrettezze temporali e gli impegni già fissati in precedenza dai comitati per le improcrastinabili e complesse fasi organizzative. Uno dei principi base è che "La Ballata dei Gigli" resta una ed una sola volta eseguita ogni anno nei festeggiamenti prodotti in onore di Sant'Antonio di Padova storicamente espressi dalla tradizione nell'arco temporale che ha come baricentro l'ultima domenica di agosto di ogni anno. Per quanto riguarda il percorso non è competenza dell'Ente Festa e ad ogni modo abbiamo verificato la riconferma da parte delle Associazioni dei Gigli della condivisione dell'esistente circuito. La Festa va vissuta anche con ironia e sarcasmo ma senza compromettere l'Ordine Pubblico.

A Brusciano nel ruolo di Ufficiale di P. S. c'è il Sindaco che, come fissato dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, esercita le funzioni sotto la direzione e la dipendenza del Prefetto, del Sottoprefetto o del Questore. Un aspetto importante è il fenomeno dei venditori abusivi che va estirpato e questo per tutelare il commercio locale. Per quanto riguarda l'ipotesi di sfruttare una Piazza per l'alloggiamento in contemporanea delle macchine da festa, delle paranze e del numerosissimo seguito popolare, nel generale evento della sua fase dinamica, non è praticabile in quanto allo stato attuale non vi sono spazi pubblici che garantiscano agibilità, accoglienza e sicurezza. Piazza Gramsci con circa 900 mq. di estensione non è sufficiente. Si ha piena coscienza del complesso meccanismo e delle difficoltà a contemperare esigenze dei Comitati, del Comune, della Cittadinanza e tra i Comitati con le postazioni storiche di inizio Ballata fra chi la detiene da più di 100 anni e chi da 10. Ed eccoci giunti al Sorteggio. Fra i 6 Gigli fissati come numero massimo, quale Giglio inizia per primo? Nella pratica ci siamo soffermati su come rendere effettivo il sorteggio assegnando dall'inizio le postazioni, ferma restando la distanza di sicurezza fra gli stessi Gigli, posta nei termini di 30 metri, e dell'evitamento di sorpassi ed attese lunghe nel caso che il primo Giglio debba aspettare l'ultimo che sopraggiunga per la sistemazione di partenza della Ballata. Il sorteggio unico è valevole nello stesso

ordine per: l'Esibizione sul Palco delle Fanfare; la Sfilata dei carri Allegorici; la Ballata dei Gigli».



Viene quindi esposta la simulazione del sorteggio che è basato su n. 4 schede assegnate ad ogni Giglio sulle quali si segnano le postazioni in n. 4 scelte singole diversificate fra le n. 10 proposte: 1. Piazza Gramsci; 2. Via Padula civ. 87; 3. Via Padula civ. 48-52; 4. Via Padula civ. 9; 5. Via G. Bruno incrocio G. Matteotti; 6. Via Roma n. 23; 7. Via Semmola civ. 22-24; 8. Piazza XI Settembre lato Via Semmola; 9. Via C. Cucca civ. 175-177; 10. Via C. Cucca civ. 231-233.

Per ogni Giglio la postazione assegnata è quella prima estratta ed esclude le altre possibilità concesse. Per ogni estrazione si provvede all'assegnazione della postazione se non è stata già assegnata. Questo fino alla completa sistemazione dei blocchi di partenza. Fine della simulazione dimostrativa e dell'incontro. In chiusura il Presidente dell'Ente Festa, Montanile, invita i presenti a riflettere ulteriormente su quanto proposto attendendo suggerimenti migliorativi per la successiva riunione.

In chiusura riunione Antonio Castaldo, componente dell'Ente Festa, rivolge il ringraziamento a nome di tutti i membri votati in Consiglio Comunale, *«ai Capigruppo ed ai singoli Consiglieri per la volontà espressa nella seduta consiliare del 28 gennaio e per questo motivo ho il piacere e l'onore di poter ben fare, insieme al Presidente Avvocato Giuseppe Montanile ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione»*. [Presso la Casa Comunale, Verbale Ente Festa dei Gigli, Comune di Brusciano, 23 febbraio 2015]

Nei giorni seguenti, il 24 ed il 27 febbraio si susseguono le riunioni con lunghe riflessioni, valutazioni e suggerimenti.

Il Presidente Montanile nella riunione del 27 febbraio, presente lo stesso Sindaco, Avvocato Giosy Romano, Presidente Onorario, conclude affermando: *«Lunedì prossimo scadono i 30 giorni. I tempi sono slittati, un po' anche per il grande lavoro occorso. Dunque appena pronta la trascrizione dei verbali e la Proposta di Regolamento vi consegneremo tutta la documentazione. A chi di competenza, tocca ora convocare il Consiglio Comunale per la finale decisione in merito. Grazie a tutti voi per la sensibile attenzione, la responsabile collaborazione, le intelligenti osservazioni rese in questi incontri e per la volontà che saprete esprimere nelle vostre funzioni di rappresentanti del Popolo di Brusciano portatore di storia e*

cultura nella sua Festa dei Gigli in Onore di Sant'Antonio di Padova». [Presso la Casa Comunale, Verbale Ente Festa dei Gigli, Comune di Brusciano, 27 febbraio 2015]

Nella seduta del 21 aprile 2015 il Consiglio Comunale approva a maggioranza il Regolamento su «*Principi, organizzazione e disciplina della Festa dei Gigli in onore di Sant'Antonio di Padova*». La mattina di sabato 16 maggio nell'Aula Consiliare l'Ente Festa dei Gigli si riunisce alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni e dei Comitati dei Gigli che dopo regolare istanza sono stati ammessi a partecipare alla Festa dei Gigli per l'anno 2015.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 12 del Regolamento Comunale della Festa dei Gigli in onore di S. Antonio di Padova dal 1875, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 aprile 2015, si procede al sorteggio per l'assegnazione dell'ordine dei Gigli e delle sfilate da far valere per ciascun evento della Festa (Spostamento del Giglio spogliato nel luogo di vestizione, Sfilata dei Carri allegorici, Sfilata delle Fanfare musicali e Ballata dei Gigli).



presenti il Presidente del C.d.A., Avv. Giuseppe Montanile ed i componenti dell'Ente Festa: Andrea Sposito, Lorenzo Cerciello, Michele Ruggiero e Antonio Castaldo. Sono presenti, altresì, il Sindaco, Avv. Giuseppe Romano, nella propria qualità di Presidente Onorario dell'Ente Festa, l'Assessore allo Spettacolo, Giuseppe Cristiani, il Responsabile dell'Ufficio Spettacolo del Comune di Brusciano, Antonio Giannino, il Brigadiere Sebastiano Piccolo, in qualità di Responsabile f. f. dell'Area VV.UU. del Comune di Brusciano.



I Rappresentanti dei Comitati dei Gigli partecipanti alla Festa dei Gigli 2015 sono presenti nelle persone di Angelo Mocerino per il Giglio Gioventù 1985, Pietro Sessa per il Giglio Ortolano 1875, Luigi Castiello per il Giglio Passo Veloce 1978 e Luigi Vallefucio per il Giglio della Croce Passo Veloce. Antonio Martignetti, Addetto Stampa del Comune di Brusciano è Segretario Verbalizzante.

Antonio Castaldo introduce i lavori presentando al numeroso pubblico presente il Presidente e tutti i componenti del C.d.A. dell'Ente Festa e ringraziando gli stessi per il proficuo e faticoso lavoro svolto, in collaborazione con gli organi istituzionali del Comune, per la stesura del nuovo strumento regolamentare di disciplina della Festa dei Gigli. Poi si rappresenta che le Associazioni dei Gigli sopraindicate hanno regolarmente prodotto le domande di partecipazione alla Festa, che le medesime sono state debitamente istruite dal competente Ufficio Comunale e che esse Associazioni sono state ammesse a partecipare alla Festa dei Gigli edizione 2015.

Il Sindaco, Avv. Giosy Romano, illustra i principi fondamentali della Festa ed invita i Comitati Organizzatori partecipanti alla stessa a renderla sempre più bella, corretta e piacevole per i cittadini in un momento sociale, civile ed economico, quale quello che si sta vivendo attualmente, molto difficile per i cittadini, annunciando al pubblico presente che sono in via di definizione con le autorità civili e religiose della città di Cava de' Tirreni gli ultimi dettagli per il Gemellaggio con il Comune di Brusciano. Per questa occasione è prevista per la serata del 21 Giugno 2015 la "Ballata" di un Giglio da costruirsi presso il Santuario di Sant'Antonio ed il gesto di reciprocità con la presenza delle stesse autorità durante la Festa dei Gigli di Brusciano.

Il Presidente del C.d.A. dell'Ente Festa dei Gigli, Avv. Giuseppe Montanile, illustra i contenuti del nuovo Regolamento della Festa dei Gigli, in onore di Sant'Antonio di Padova dal 1875, predisposto dallo stesso C.d.A. ed adottato dal Consiglio Comunale di Brusciano nella seduta del 21 aprile 2015 e, nello specifico, i criteri per procedere al sorteggio, così come previsto dagli artt.11, 12 e 13, per l'assegnazione delle postazioni e dell'ordine di spostamento del Giglio spogliato nel luogo di vestizione, di sfilata dei carri allegorici, di sfilata delle fanfare musicali e della Ballata dei Gigli. Si mette in moto dunque la procedura del sorteggio. Il Presidente Montanile consegna a ogni rappresentante dei Gigli, come sopra nominati, n.1 (uno) elenco recante le postazioni, quelle 10 disponibili per i Gigli da spostare per la vestizione e che segnano anche l'ordine ed il luogo di partenza e di arrivo della Ballata.

Così come stabilite all'art.12 del Regolamento, rappresentando che i numeri di ciascuna postazione determinano anche l'ordine di partenza, con modalità crescenti dal numero più basso al numero più alto, per la "ballata domenicale" di ogni Giglio, che comincerà a sfilare nel percorso stabilito dalla postazione assegnata in senso antiorario, come da allegato B al regolamento.

Il Presidente Montanile fa osservare che è stata preparata l'urna con n. 16 (sedici) involucri di plastica. Indi, consegna a ogni rappresentante n. 4 schede recanti in stampatello il nome del proprio Giglio, facendo presente che ognuno di essi dovrà indicare su ciascuna di quelle schede una diversa postazione preferita, ad eccezione della postazione storica occupata nell'ultimo anno di partecipazione alla Festa dagli

altri Gigli partecipanti alla Festa dell'anno in corso. Le schede vengono consegnate ben piegate ed inserite, ognuna, in una sfera di plastica e depositate nell'urna.



Il rappresentante del Giglio Gioventù, Angelo Mocerino, porta le sue quattro schede che vengono inserite in quattro sfere e depositate nell'urna. A seguire, fanno lo stesso gli altri tre rappresentanti, Luigi Castiello de Giglio Passo Veloce, Pino Sessa del Giglio Ortolano e Luigi Vallefucio del Giglio Croce Passo Veloce.

Il Presidente Montanile chiama il componente dell'Ente Festa dei Gigli, Antonio Castaldo, a procedere all'estrazione il cui esito è il seguente: 1° estratto, il Giglio Croce Passo Veloce con la postazione n. 1 (uno) quella di Piazza Gramsci; 2° estratto, il Giglio Passo Veloce con la postazione n. 7 (sette) quella di Via Semmola civico 22-24; 3° estratto, il Giglio Ortolano con la postazione n. 5 (cinque) quella di Via G. Bruno all'incrocio con Via Matteotti; 4° estratto, il Giglio Gioventù con la postazione n. 6 (sei) quella di Via Roma civico 23.

Vengono estratte le altre schede per verificare la regolarità dell'indicazione delle postazioni scelte: Giglio Croce Passo Veloce, postazioni nn. 3, 6 e 7; Giglio Ortolano, postazioni nn. 4, 6 e 7; Giglio Gioventù, postazioni nn. 7, 5 e 2; Giglio Passo Veloce, postazioni nn. 5, 8 e 6.

Verificato che tutti i Gigli hanno scelto le postazioni con il massimo rispetto degli altri e del regolamento il Presidente dichiara valido il sorteggio. Riepilogando: il primo Giglio che è il Giglio Croce Passo Veloce partirà dalla postazione n. 1, il secondo Giglio che è il Giglio Ortolano partirà dalla postazione n. 5, il terzo Giglio

che è il Giglio Gioventù partirà dalla postazione n. 6 ed il quarto Giglio che è il Giglio Passo Veloce partirà dalla postazione n.7.

Il Presidente Montanile annuncia che, nel rispetto del vigente “Regolamento Comunale”, tale sorteggio avrà validità ed applicazione anche per lo spostamento dei Gigli spogliati, per la sfilata dei Carri allegorici del Giovedì sera (prima il Giglio Croce e poi il Giglio Ortolano), del Venerdì sera (prima il Giglio Gioventù e poi il Giglio Passo Veloce), del Sabato sera per raggiungere il palco di Via Semmola (Giglio Croce, Giglio Ortolano, Giglio Gioventù e Giglio Passo Veloce).

Il Presidente chiede un applauso al pubblico presente e conclude che questa disciplina rappresenta un fatto storico, per Brusciano, nella organizzazione della Festa dei Gigli, soprattutto perché coincide con il suo 140° anniversario. [Presso la Casa Comunale, Verbale Ente Festa dei Gigli, Comune di Brusciano, 13 maggio 2015]

Le Questue delle quattro Associazioni partecipanti alla Festa dei Gigli di Brusciano del 2015.

Con la cerimonia dell'uscita pubblica mattutina della "Bandiera" ogni Associazione conferma al popolo la sua volontà a partecipare con il proprio obelisco alla Ballata de Gigli dell'anno in corso. La giornata per inizia con la Santa Messa e poi prosegue con il corteo per le vie cittadine fino al punto di esibizione musicale, in Via Semmola, dove avviene la presentazione ufficiale del gruppo di lavoro, tecnico ed artistico, con la conclusiva esibizione musicale contenente le originali canzoni della nuova edizione. Lungo il percorso cittadino fra le ali di folla festanti la Bandiera che sfila incrociando le sedi delle altre Associazioni dei Gigli riceve una accoglienza particolare con un banchetto di dolci ed il brindisi in un gesto di reciproco saluto ed augurio. La giornata della Questua per ogni Associazione, Comitato ed invitati continua al ristorante e si protrae fino a sera. Ecco le "Bandiere dei Gigli" del 2015.

Giglio Ortolano 1875

Il 25 aprile a Brusciano il Giglio Ortolano 1875, che vanta indiscutibilmente il primato storico di continuità di presenza nella la Festa dei Gigli, dispiega ancora una volta la propria Questua nella giornata dedicata alla Festa della Liberazione.



Questo è l'ultimo anno in cui si fanno coincidere le questue con le celebrazioni civili perché le giornate festive del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, dedicate rispettivamente alla Liberazione, al Lavoro ed alla Repubblica, saranno rispettate in modo univoco ed esclusivo senza altre sovrapposizioni come fissato nel Regolamento della Festa dei Gigli prodotto dall'Ente Festa ed approvato dal Consiglio Comunale di Brusciano nella seduta del 21 aprile 2015.

Comunque, il 25 aprile 2015 a Brusciano, in Piazza Guido De Ruggiero e sotto il Municipio Vecchio, a partecipare alla duplice cerimonia, insieme all'intero staff del Giglio Ortolano, alla popolazione, vi sono il Sindaco, Avvocato Giosy Romano, il Presidente del Consiglio Comunale, Luigi D'Amato, anche come appartenente alla Società Ortolano e figlio d'arte dello storico capo paranza dei Volontari, Fiore D'Amato, l'Assessore allo Sport e Spettacolo, Giuseppe Cristiani con l'ex presidente della Festa, Nicola Di Maio, il Consigliere Comunale, Nicola Marotta e i rappresentanti dell'Ente Festa, Antonio Castaldo e Andrea Sposito.



Dopo l'apposizione della Corona d'Alloro per i Caduti in Guerra, l'esecuzione del Silenzio da parte della prima tromba della Manco's Band ed il saluto della pattuglia militare al comando del Capo Passarelli del Corpo dei Bersaglieri, il Primo Cittadino, Giosy Romano, così si rivolge alla Cittadinanza: *«Ci ritroviamo in questo Settantesimo Anniversario della Liberazione che oggi onoriamo ricordando il sacrificio di quanti resero possibile, con la Resistenza e la lotta partigiana; il riscatto dall'occupazione tedesca 1943-1945; la sconfitta del nazifascismo e la nascita dell'Italia democratica e repubblicana illuminata dai principi della Costituzione. Oggi a Brusciano, festeggiamo anche il Giglio Ortolano, storica presenza nella nostra Festa dei Gigli, quest'anno nella 140esima edizione sempre in omaggio a Sant'Antonio di Padova. Intendiamo quindi rimarcare il valore dell'Unità d'Italia in questa Festa della Liberazione e quello della condivisione dei valori di partecipazione e di espressione religiosa e culturale che attraverso la Festa dei Gigli, a Brusciano e altrove, vogliono preservare e promuovere un importante comune patrimonio antropologico che ha radici nell'antica Campania Felix ».*

L'Associazione onlus "Giglio Ortolano 1875" per la 140esima Festa dei Gigli di Brusciano in onore di Sant'Antonio di Padova e per la "Ballata dei Gigli" 2015 si presenta con questo organigramma nella Questua del 25 aprile: Presidente dei Festeggiamenti, Domenico Auriemma e Famiglia; Presidente di Associazione Antonio Di Maio e Famiglia; Padrino, Domenico Esposito Alaia e Famiglia; Comandante Pino Sessa; Paranza "Volontari 1978"; Tema del Giglio "Una Cartolina da Brusciano" del progettista scenografo Pasquale Terracciano; Costruttore del Giglio, Bottega d'Arte Antonio Toppi "O' Pracetella"; Divisione musicale Manco's Band di Franco Manco; Cantanti, Salvatore Minieri e Luigi Abate; Service Audio, Raffaele Lieto da Nola; Arrangiamenti, Direzione artistica, editing e mastering di Emanuele Marseglia; Canzoni, "Na Cammenanta 'Ncoppe 'A Cimma", "Atmosfera" e "1978 Volontari Go" scritte da Antonio Mercogliano, Michele Della Gala, Franco Manco e Emanuele Marseglia.

Giglio Gioventù 1985

A Brusciano, domenica 26 aprile 2015, sfila la Bandiera del Giglio della Gioventù per la Questua a sostegno della partecipazione alla 140esima Festa dei Gigli la cui apoteosi è prevista come per tradizione, con la Ballata dei Gigli, nell'ultima

domenica di agosto in onore di Sant'Antonio di Padova, nel ricordo del suo miracolo del 13 giugno 1875.



Dopo il primo strabiliante trentennio di attività questa Associazione onlus continua alla grande la sua presenza nell'agone giglistico bruscianese, sempre vestita in gialloverde e con un seguito numerosissimo di ragazzi e ragazze che rallegrano la generazione dei fondatori, fra cui Antonio Di Palma, Consigliere Comunale e promotore di numerose iniziative di scambi culturali e territoriali nella rete regionale e nazionale delle feste tradizionali e religiose, in particolare con riferimento alla Città e alla Basilica Antoniana di Padova.

Nei pressi del Municipio Vecchio, dopo l'omaggio ai Caduti di tutte le Guerre, avviene la presentazione dell'intero organigramma del "Giglio Gioventù 1985" per la Festa dei Gigli di Brusciano 2015: Presidente, Carmine Conelli e Famiglia; Padrino, Pasquale Di Maiolo detto "O' Portafoglio" e Famiglia; Paranza la "Mitica Gioventù Bruscianese" guidata dal leader storico Angelo Mocerino; Divisione Musicale, Forino Band; Cantanti, Alberto Di Maiolo e Paolino Di Somma; Service Audio, Raffaele Lieta da Nola; Studio di registrazione Associazione Gerk Studio da Nola; Progettista, Carmine Belfiore; Canzoni d'occasione, "E' uno spettacolo", "O' Traditore" e "Ring" tutte e tre di A. Della Pia, F.lli Forino e Big Caccavale.

I promotori e gli organizzatori dell'Associazione Giglio Gioventù durante il corteo sul tratto conclusivo, lungo la principale Via Semmola, oltre all'omaggio delle altre Associazioni dei Gigli partecipanti alla Festa dei Gigli 2015, ricevono l'augurio del Sindaco, Avvocato Giosy Romano, dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Festa presieduto dall'Avvocato Giuseppe Montanile.

Giglio Passo Veloce 1978.

A Brusciano nella Giornata della Festa del Lavoro, 1° Maggio 2015, sfila la Bandiera del Giglio Passo Veloce 1978 ufficializzando così la partecipazione alla 140esima Festa dei Gigli in onore di Sant'Antonio di Padova nella forma spettacolare della Questua pubblica. Tale modalità di apertura dell'anno giglistico avviene nel solco di una tradizione introdotta a Brusciano proprio da questa Associazione nell'anno 1980 e che poi qui è stata sposata da tutte le altre Associazioni dei Gigli.



Alla presentazione dell'evento i promotori chiamano il sociologo Antonio Castaldo il quale esprime il saluto anche a nome del Sindaco, Avvocato Giosy Romano, del Presidente dell'Ente Festa, Avvocato Giuseppe Montanile e degli altri componenti, Sposito, Cerciello e Ruggiero.

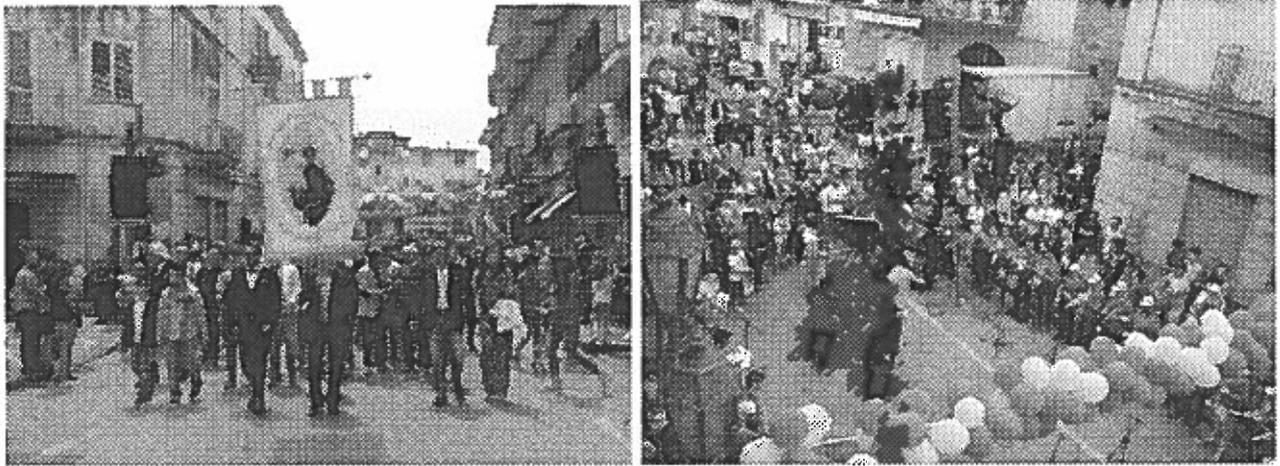
«Quest'anno la Festa dei Gigli di Brusciano ricorda il 140esimo anniversario del Miracolo di Sant'Antonio di Padova -afferma Antonio Castaldo- avvenuto durante la processione del Santo il 13 giugno del 1875 in Vico Tre Santi non lontano dalla Chiesa S. Maria delle Grazie. Fra i numerosi testimoni vi era il Parroco Don Francesco Monda che tradusse in forma poetica il portentoso accadimento. Nel 2004 a quel testo è stata aggiunta la musica, composta da Fiore D'Amore con gli arrangiamenti bandistici del maestro Maurizio Saccone. Ciò che è diventato l'Inno di Sant'Antonio viene suonato questa mattina prima delle canzoni d'occasione».

Inoltre vengono ricordati i defunti Sebastiano Lucrezio, O' Pauncella; Domenico Cervone, Mimi O' Itanella; ed il cantante Giuseppe Cerciello, Peppe O' Carusone. Infine per l'avvenuta tragedia del Nepal si invitano i cittadini ad inviare attraverso il cellulare digitando il numero 45596 il proprio contributo a favore dei terremotati.

Ed ecco i protagonisti dell'intero organismo associativo, tecnico ed artistico impegnato per la Festa dei Gigli 2015 a Brusciano con i colori sociali del giallo e del blu, sotto la Bandiera dell'Associazione culturale no profit "Giglio Passo Veloce 1978" e Paranza "Suprema": Presidente dei Festeggiamenti, Umberto Frattini e Famiglia; Padrini, Luana Buonincontri e Famiglia e Crescenzo Frattini Junior; Divisione Musicale Bruscianese, World Music di Michele Saccone, figlio d'arte del maestro Maurizio Saccone; Cantanti, felice Parisi e Ciro Scafuro; Impianto Audio, Nola Sound 2 di Pino Parisi; Tema del Giglio Omaggio a Santa Chiara; Progettista del Giglio Pasquale Mocerino di 13 anni; Costruttore dell'obelisco, Bottega d'Arte di Marco Amato e Company di Mariglianella; canzoni d'occasione, "L'Attesa" di Raffaele Giordano e Fiore D'Amore e Michele Saccone; "Suprema Style" e "Tutti giù" entrambe di Raffaele Giordano e Tony Giardino.

Giglio Croce Passo Veloce

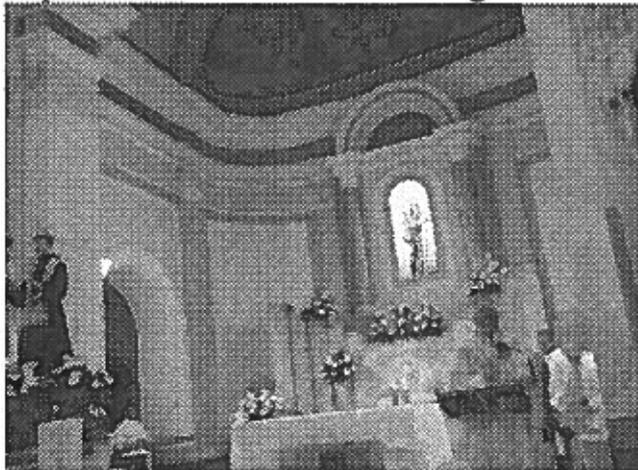
A Brusciano, domenica 17 maggio 2015, è la volta della Questua del Giglio del Comitato Croce Passo Veloce per la partecipazione alla 140esima Festa dei Gigli in Onore di Sant'Antonio di Padova.



Su indicazione del decano Antonio Cerciello detto "O' Mericano" questa è la struttura organizzativa del 2015 della compagine rossoblu: Presidente pro-tempore dell'Associazione, Mario Ruggiero; Presidente Festa 2015, Peppe Ruggiero; Padrino, Peppe Aliperti; Comandante del Giglio, Pasquale Frattini; Presidente Festeggiamenti, Lorenzo Esposito; Paranza Brusciianese "Uragano Passo Veloce" capitanata da Luigi Vallefucio, figlio d'arte del compianto Nicola, e da Pasquale Caliendo detto "Novantesimo"; Divisione Musicale C2 Band; Cantanti, Antonio Imperioso ed Eduardo Ammirabile; Tema del Giglio, "Gargoyles"; Progettista, Rocco Micalessi; Costruttori della Bottega d'Arte Brusciianese di Scognamiglio Salvatore e Co.; Servizio Audio di Curcio da Nola; Cd musicale con arrangiamenti e direzione artistica di Felice Caccavale; sax solista Massimo Castagnini; tecnico del suono Joshua B.; Canzoni, "Lo sguardo dell'anima", "A' danza d'e varre", "E. A. M. Estranei Alla Massa" di Ascanio Castaldo e Felice Caccavale;

Giugno Antoniano 2015 Processione del Santo e Progetto di Gemellaggio Brusciano-Cava de' Tirreni

Il 13 giugno di ogni anno a Brusciano si rende omaggio a Sant'Antonio di Padova con la Santa Messa e la Processione che percorre le strade del paese con un pensiero a quanto accaduto nello stesso giorno durante la stessa processione dell'anno 1875.



A farne memoria e riflessione la Comunità di Brusciano si ritrova presso la Chiesa S. Maria delle Grazie con i concelebranti Don Salvatore Purcaro, Parroco di Brusciano ed il Vescovo Mons. Luigi Travaglino, Emerito Nunzio Apostolico.



Una settimana dopo, il 20 e 21 giugno, Brusciano svolge una tappa importante nei rapporti di reciprocità territoriali regionali a Cava de' Tirreni nell'incipiente scambio religioso e culturale, presso il Santuario di San Francesco e Sant'Antonio con il Rettore Padre Gigino Petrone e con il Sindaco della Città di Cava, prof. Marco Galdi. Tanto coerentemente con il promo annuncio nel Santuario Francese, risalente al XV secolo e ricostruito dopo il crollo per il sisma del 1980, fatto durante la celebrazione eucaristica di venerdì 13 febbraio 2015, in diretta televisiva con "Capri Event", da Padre Gigino Petrone che saluta calorosamente il Sindaco, avvocato Giosy Romano, e la delegazione del Comune di Brusciano con l'Assessore alle Politiche Sociali, Licia Mocerino, i rappresentanti dell'Ente Festa e l'addetto alle comunicazioni istituzionali, il giornalista Antonio Francesco Martignetti, ispiratore dei rapporti di amicizia fra le due comunità cittadine.



In quella occasione l'incontro viene suggellato dal lancio del "botafumeiro" la cui alimentazione rituale di incenso è effettuata dai Sindaci, Galdi e Romano e da Padre Gigino Petrone. Il Sindaco di Brusciano, avv. Giuseppe Romano, dichiara che *«questo incontro, con padre Gigino e la Comunità francescana, con la condivisione della celebrazione eucaristica insieme ai tantissimi fedeli e con il gesto dell'immissione dell'incenso nel butafumeiro, nella mia personale emozione e nella simbolica sussunzione dell'intera Comunità di Brusciano, suggella l'inizio di un proficuo scambio religioso e culturale. Un saluto fraterno rivolgo al Sindaco prof. Galdi e all'intera Cittadinanza dell'antichissima e laboriosa Città di Cava de' Tirreni, rivolgendo a tutti l'invito a partecipare alla nostra Festa dei Gigli».*



Per il Presidente dell'Ente Festa, avv. Giuseppe Montanile il contatto con il Santuario dei Santi Francesco e Antonio è un'esperienza fantastica *«poiché ci consente di intercambiare storie e vissuti centenari e di poter prendere esempio da una realtà che ha già saputo al meglio coniugare i propri aspetti religiosi, tradizionali e folcloristici. E' il primo passo per offrire Brusciano all'attenzione di un vasto flusso turistico con un potente polo attrattivo del suo dignitoso patrimonio storico, culturale e religioso comprendente la Festa dei Gigli».*

Secondo il sociologo Antonio Castaldo *«si ha l'occasione di rinvigorire ancora una volta, dopo l'esperienza straordinaria presso il Santo a Padova nel 2009, con il contatto e la reciprocità della dimensione religiosa francescana e antoniana del Santuario di Cava de' Tirreni, i valori e gli atteggiamenti che sostengono nel*

presente e proiettano nel futuro la Festa dei Gigli di Brusciano in onore di Sant'Antonio di Padova».

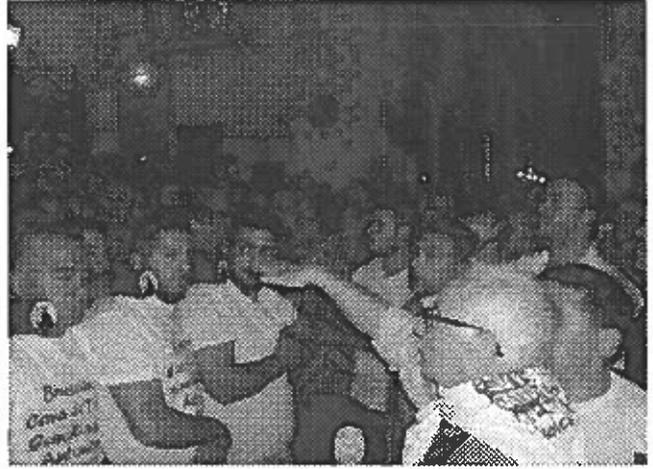


Nel mese di giugno, in prossimità di questo appuntamento pubblico, i cittadini bruscianesi apprendono dalla lettura del manifesto del Comune di Brusciano il seguente annuncio: *«Brusciano e Cava de' Tirreni Gemellaggio Antoniano 20 e 21 Giugno 2015 Cava de' Tirreni. Sabato 20 Giugno ore 19,00 Piazza San Francesco Processione in onore di Sant'Antonio di Padova. Domenica 21 Giugno ore 20,00 santa Messa officiata dall'Arcivescovo di Amalfi e Cava Sua Ecc. Rev.ma Mons. Orazio Soricelli. Ore 21,00 Saluto dei Sindaci e firma dell'atto di Gemellaggio».*

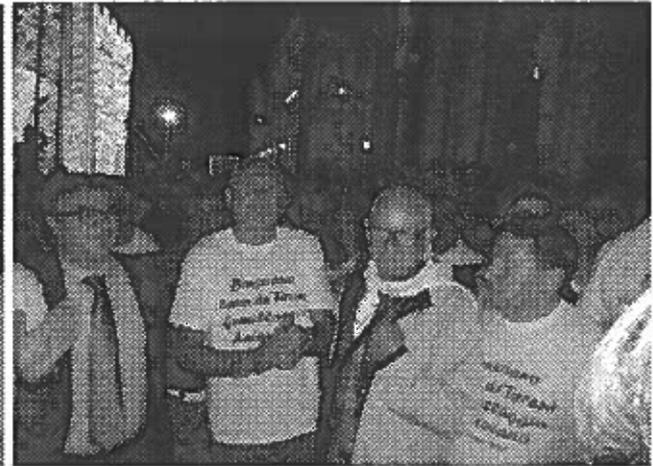
La Ballata del Giglio Antoniano di Brusciano, unico ed unitario, è organizzata dall'Amministrazione Comunale, Sindaco Avvocato Giosy Romano, insieme all'Ente Festa dei Gigli, Presidente Avvocato Giuseppe Montanile.



Questo evento è realizzato grazie alla generosa collaborazione delle Associazioni dei Gigli di Brusciano già impegnati insieme all'Amministrazione Comunale per la produzione della 140esima Festa dei Gigli di Brusciano nella costanza di uno storico impegno: Croce Passo Veloce; Gioventù 1985; Ortolano 1875; Passo Veloce 1978 le cui rispettive paranze sono guidate da: Luigi Vallefucio; Angelo Mocerino; Pino Sessa; Sebastiano Di Maio. Qui tutti sotto un unico Giglio.



Per questa trasferta è incaricato della sintesi del comando lo capoparanza storico del Giglio dei Lavoratori, Stefano De Falco "O' Pustino". Nella partecipazione generale insieme a capiparanza sopra già menzionati vi sono anche Tonino Castaldo e Domenico Capasso, O' Jaculillo.

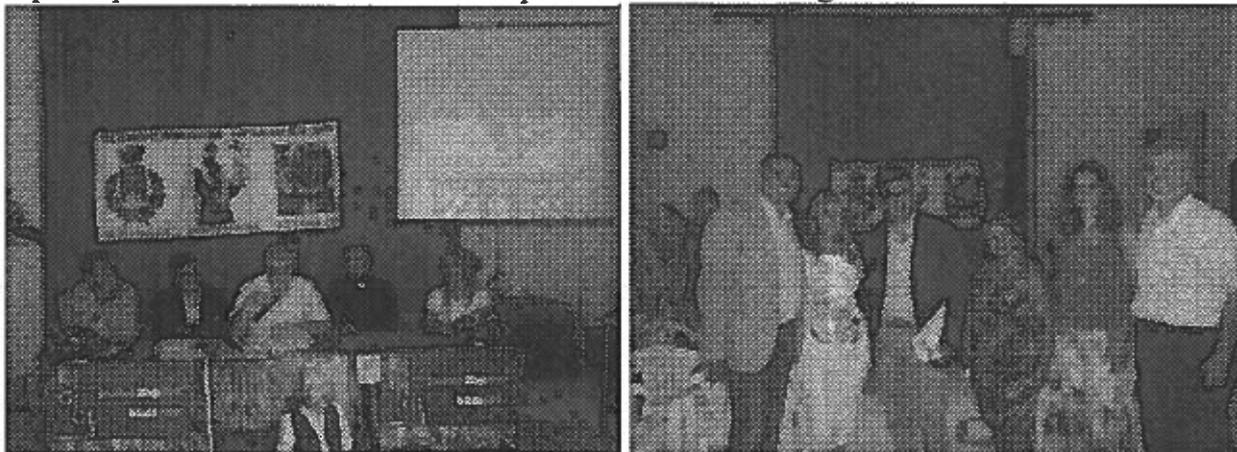


A comandare la Paranza Unitaria Brusciianese nella prima alzata cerimoniale vi sono lo stesso Sindaco Giosy Romano ed il Presidente dell'Ente Festa, Giuseppe Montanile, come nelle immagini, comprendenti anche l'emozionante "inchino del Giglio a Sant'Antonio", postate da Luca Zito su You Tube all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=YNXmzzBn0ow> .

Ad allietare dal punto di vista canoro ci sono Ciccio Di Palma ed il figlio Luigi, Giacomino Di Maio e Alberto Di Maiolo che prima del vasto repertorio giglistico cantano "Nzieme co' Santo" scritta da Fiore D'Amore con accompagnamento musicale di Maurizio Saccone la cui registrazione effettuata presso lo Studio di Nicola Vallefucoco a Mariglianella è presente su You Tube all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=7awDF7UJcOI> .

Agosto Brusciianese Conferenza Stampa di presentazione della 140esima Festa dei Gigli

Martedì 25 agosto 2015 presso il Centro Culturale Polivalente “Santa Maria della Pietà” si tiene la Conferenza Stampa di Presentazione della Festa dei Gigli di Brusciiano con il Sindaco, avvocato Giosy Romano, il Presidente dell’Ente Festa, avvocato Giuseppe Montanile, il Parroco di Brusciiano, Don Salvatore Purcaro e l’ospite speciale Elisabetta Di Maio proveniente dall’Argentina.



All’incontro pubblico condotto da Antonio Castaldo sono presenti il Consigliere Comunale Felice Castaldo ed i rappresentanti dei Comitati dei Gigli e della Cittadinanza. E come corrispondenti dei mass media: per “Il Mattino”, Anita Capasso; per il “Roma”, Monica Cito; per “ Obiettivo Folklore”, Elisabetta Nappo; per SciscianoNotizie, Raffaele De Falco e Raffaele Ariola; per “Capri Event”, Pasquale Turco e Roberto Esse.

Dal panorama dei maggiori siti web si segnalano per la continua attenzione data alle notizie provenienti da Brusciiano e dalla Festa dei Gigli: L’Ambasciatore.it, diretto da Antonio Francesco Martignetti; Brusciiano.org di Antonio Romano; Marigliano.net di Vito Lombardi; Mariglianonotizie.it diretto da Marilena Castaldo; Sciscianonotizie diretto, prima da Raffaele De Falco, ora da Raffaele Ariola; IlGazzettinovesuviano.it, diretto da Gennaro Cirillo; IIDiarioline.it; Informazione.Campania.it, Napoli24.com; Ideavision.it; IlBrigante.it; Napoitoday.it; Casertanew.it; NellaNotizia.net; Informazione.it. E dagli Stati Uniti d’America, Miriam Medina con ItalianHarlem.com cui va uno caloroso ringraziamento ed il più cordiale saluto da Brusciiano.

Una menzione speciale e l’immensa riconoscenza, per il grande impegno che gratuitamente approfondono quotidianamente, a coloro che nei loro spazi informativi sul web dedicano ampia parte al patrimonio storico e culturale ed alla Festa dei Gigli per la crescita della coscienza storica locale. E si tratta del veterano Fernando Di Maiolo, pioniere sin dall’anno 1999 con il sito Brusciiano.com ed al più giovane Rocco Braccolino che negli ultimi anni vivacizza la memoria locale con la sua pagina Facebook di BrusciianoStory suscitando grande attenzione.

A tutti indistintamente e con pari riconoscenza va il ringraziamento per l’opera di diffusione e conoscenza prodotta su larga scala quali operatori, testate e siti web del

mondo dell'informazione e della cultura che si sono interessati alla Festa dei Gigli di Brusciano.

Ed ora le interviste rese a Roberto Esse per Capri Event a conclusione della Conferenza Stampa di presentazione della 140esima Festa dei Gigli di Brusciano.

Giosy Romano, Sindaco di Brusciano: *«Siamo particolarmente fieri quest'anno perché per la prima volta la Festa viene gestita di concerto con il Comune anche dall'Ente Festa che è una figura giuridica istituita quest'anno e che permette di normalizzare una serie di eventi propri della Festa. Per la prima volta c'è un regolamento preciso e dettagliato che prevede lo svolgimento ordinato della manifestazione. E' un tentativo una scommessa che abbiamo voluto porre in essere quello di far emergere questa Festa in maniera più elevata rispetto al passato e far sì che essa possa essere conosciuta oltre i confini propri cittadini, oltre quelli campani, oltre quelli nazionali. Ovviamente il tutto è legato sempre all'aspetto religioso che ha fatto originare la Festa quindi a questo Miracolo accreditato a Sant'Antonio in onore del quale viene sempre svolta. Il principio è quello di offrire questo programma articolato e ricco nei giorni in modo da differenziarsi rispetto a tante altre feste ed erigersi a Festa di riferimento del territorio per far sì che Brusciano emerga ed emerga al di fuori dei confini locali. L'anno scorso avevamo una Delegazione Statunitense, quest'anno abbiamo una Delegazione Argentina che rappresenta l'aspetto della Festa che va oltre anche ai confini nazionali e direi quelli europei. Nel principio della comunicazione e di chi aspira a spingersi oltre i confini locali quest'anno abbiamo voluto fortemente la ripresa televisiva della Festa dei Gigli. Per quanto riguarda la serata finale con Fischetti e Marco Masini, quest'anno per la prima volta viene realizzata con fondi che ci sono extracomunali con fondi che ci sono pervenuti dalla Regione Campania attraverso un progetto che abbiamo presentato con altri comuni del territorio, capofila il Comune di Acerra».*

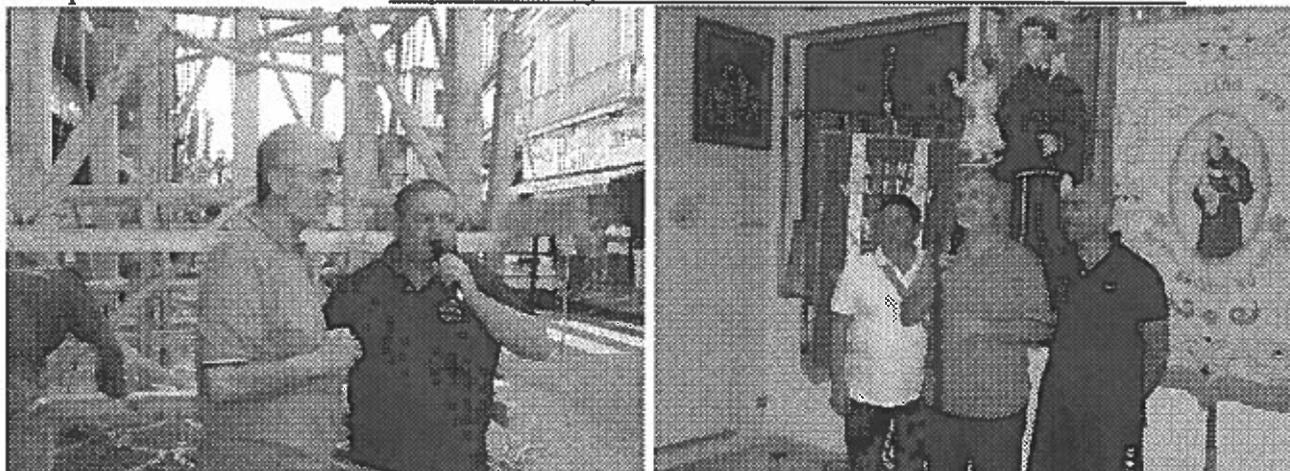
Giuseppe Montanile, Presidente dell'Ente Festa dei Gigli: *«In occasione della 140esima Festa è stato istituito l'Ente Festa dei Gigli. Il nostro obiettivo è quello di "sdoganare" la nostra Festa. E' una Festa che impiega risorse importanti, ingenti risorse che non vanno a mio avviso sprecate. Ogni anno abbiamo un compito, un stella polare, quello di lasciare una traccia sul nostro territorio, di incrementare la partecipazione alla Festa, ci regolarizzare, di normalizzare la Festa perché così facendo creiamo i presupposti affinché le persone in tranquillità possano venire qui a gustare 15 giorni di isola pedonale di paese allestito di un paese in Festa, per segnare anche un momento di unità, di civiltà e di legalità in questo paese. E' qui la nostra attenzione, siamo stati in grado in sei mesi di creare un regolamento e quotidianamente di vigilare sulla sua attuazione. Ovviamente non tutto ciò che prevede il regolamento è stato eseguito in questa prima edizione della costituzione dell'Ente Festa, anche perché il regolamento è stato approvato ad aprile, l'amministrazione richiede tempi più lunghi. Diciamo che viste le condizioni di partenza abbiamo ottimizzato il nostro sforzo ponendo le basi affinché dal 2016 quando tutto va a regime facciamo davvero un servizio bello, forte alla nostra*

collettività. Una collettività che merita di essere gestita all'altezza della storia che può consegnare ai prossimi».

Don Salvatore Purcaro, Parroco di Brusciano : «Quest'anno ci sarà la presenza del nostro Vescovo per la celebrazione del mercoledì. Di solito il Vescovo ha sempre partecipato alla Festa ha sempre presieduto alle celebrazioni ordinariamente quella della domenica o del lunedì. Quest'anno il Vescovo si è reso disponibile per la celebrazione del mercoledì sera che avrà un carattere legato al Sinodo diocesano che stiamo vivendo, quindi proprio questo cammino insieme, diocesano sotto la guida del nostro Vescovo Mons. Depalma della grandissima Diocesi di Nola. [...] Se noi vogliamo recuperare l'identità della Festa dei Gigli ci ritroviamo necessariamente con il carattere religioso con una fede espressa in questi 140 anni nella figura di Sant'Antonio, attraverso di lui nella fede in Gesù Cristo. Quindi questa devozione, questa fede verso Sant'Antonio si inserisce in un cammino ecclesiale che va ben lontano, ben oltre i 140 del prodigio raccontato nel Vicolo Tre Santi, qui della signora. E' un prodigio che di fatto non ha avuto neanche tanta rilevanza storica in quanto non è quello il centro della fede di questo popolo ma è quella devozione in Sant'Antonio che si è espressa anche attraverso quel prodigio, forse ha visto in esso una conferma. Da prima era già presente una Festa di Sant'Antonio poi ha avuto il momento del giglio da 140 anni ma sostanzialmente già era presente la Festa in Onore di Sant'Antonio [...] una festa dell'accoglienza che ha conservato questo aspetto familiare e questo aspetto religioso e penso che questo debba essere un punto da non perdere. [...] Si fonda questa Festa su un consenso popolare molto forte dove la motivazione del fare il giglio diventa l'occasione anche di fare i soldi e se chi gestisce questa macchina operativa, parlo dell'amministrazione, dei comitati, non è mossa da una autentica gratuità e dal bene comune è chiaro che può diventare una fonte di interesse e di guadagno. La grande difficoltà del parroco è quella di vigilare su questi aspetti, il parroco forse nel paese è forse l'unica persona superparte realmente perché purtroppo dobbiamo ammetterlo la stessa realtà amministrativa ha bisogno del consenso da parte di coloro che sono facenti parte dei comitati, i comitati hanno bisogno del consenso da parte delle amministrazioni perché necessariamente quel consenso garantisce di mantenere quel privilegio del proprio comitato e del proprio colore come prima diceva Montanile. Il problema quindi sta proprio sulle spalle del parroco il quale libero da ogni interesse personale, perché il parroco non è eletto dai comitati e né mantenuto dall'amministrazione il parroco deve proprio vigilare perché si rispetti il carattere religioso si mantenga come dicevo prima l'onestà e la relazionalità come elementi fondamentali e costitutivi».

Anteprima con Capiparanza, Presidenti e Padrini dei Gigli

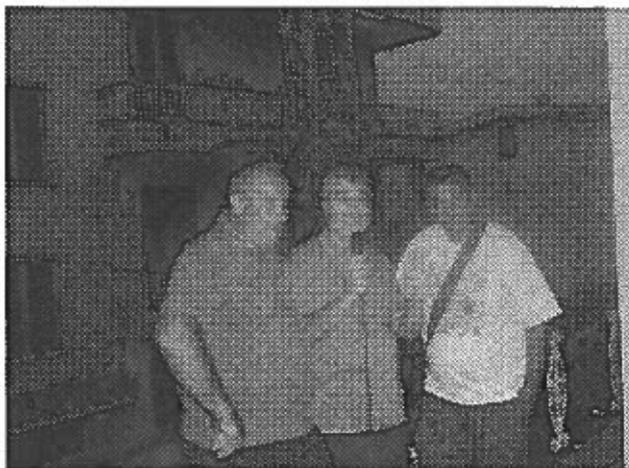
Nel giorno di vigilia dell'inizio della Festa dei Gigli, vengono effettuate le interviste a cura dei giornalisti Antonio Castaldo, Antonio Francesco Martignetti, Editor e Direttore de "L'Ambasciatore"; autore delle foto delle quattro interviste e Raffaele Ariola di SciscianoNotizie.it per la videoregistrazione, di seguito riportate e postate in anteprima su You Tube: <https://www.youtube.com/watch?v=wliWB8Tm9zY>.



Giglio Passo Veloce - Luigi Castiello: *«Anche quest'anno, come tutti gli anni, ormai è la 37esima edizione per la nostra Associazione, siamo presenti nella Festa dei Gigli e faremo di tutto come ogni anno per divertire la popolazione credo che non manca nessun elemento per assicurare questo divertimento».*

Giglio Ortolano - Giuseppe Sessa: *«Ormai siamo arrivati all'edizione 2015 e sono 140 anni che si svolge la Festa dei Gigli a Brusciano. Prima di tutto rivolgo un ringraziamento a tutto il popolo di Brusciano per aver collaborato per la realizzazione del Giglio e sempre per la fede in Sant'Antonio e la passione per il Giglio. Siamo tutti in attesa di fare una bella festa perché per la prima volta a Brusciano si è formato anche l'Ente Festa dei Gigli, speriamo che va tutto bene, ed è la prima volta che abbiamo fatto un sorteggio. Saluto tutti i miei soci: ragazzi mettiamocela tutta per fare una bella festa».*

Il Padrino del Giglio Ortolano, Domenico Esposito Alaia: *«Quest'anno io ho avuto l'onore di fare il Padrino del Giglio dei Volontari, io già da ragazzino ero molto tifoso di questo Giglio. Quest'anno alcuni amici, in particolare il Comandante, mi hanno chiesto di fare il Padrino, io sono molto onorato di stare insieme a questa famiglia, perché questa è una famiglia dove la sera andiamo a prenderci un caffè, ci vediamo tutto l'anno, quindi non è che ci vediamo solo durante la Festa dei Gigli, ma ci vediamo per qualsiasi giorno della settimana, dell'anno e quindi il clou di tutto è la festa naturalmente».*



Giglio Gioventù - Angelo Mocerino: *«Ogni anno per noi è sempre una nuova emozione ed ogni anno c'è una innovazione, sia interna che giglistica. Negli ultimi anni si soffre un po' per lo sforzo economico che facciamo per affrontare questa festa. Quest'anno ci siamo anche prodigati insieme all'Amministrazione e agli altri Gigli a portare il Giglio a Cava De' Tirreni in occasione del nostro 140esimo anniversario. Chiedo ai giovani alle nuove generazioni di impegnarsi a portare la festa sempre avanti per questo abbiamo coinvolto un giovane presidente pro tempore. Quest'anno c'è la nuova esperienza, bellissima, che ci assegna un ruolo importante, Sant'Antonio forse l'ha voluto, con l'assegnazione di un posto occupato sempre dal Giglio storico di Sant'Antonio».*

Il Presidente pro tempore Giglio Gioventù, Carmine Conelli: *«L'inverno scorso ci trovavamo a parlare con Angelo Mocerino e per me era una emozione fortissima riuscire un giorno ad essere Presidente, fare parte integrante del Comitato vero e proprio. E' emozionante stare in mezzo a queste persone che hanno carisma ed insieme a loro riuscire un anno fare il Giglio».*

Giglio Croce Passo Veloce - Luigi Vallefucio: *«La nostra è una missione di fede e pure di divertimento, bisogna dirlo se no ci prenderemmo in giro. Siamo di nuovo tutti uniti, con i nostri amici. Un ringraziamento va a tutti coloro che pure quest'anno hanno contribuito a questo Giglio, in particolare mi riferisco ai ragazzi costruttori della Bottega Scognamiglio, mio cognato Antonio O' Cecchiello, Totore O' Giumente, Peppe O' Pischera, N'Tonio O' Mericano, tutti questi amici che hanno contribuito a far sì che anche quest'anno il Giglio della Croce innalzi lo stemma davanti a tutti nella sua spettacolarità e nella sua franchezza e genuinità nei confronti del popolo di Brusciano che noi ringraziamo per aver contribuito anche quest'anno al nostro Giglio. Parteciperemo come al solito facendo leva sulle nostre forze sia di Paranza che di Società cercando di far sì che la Festa di Sant'Antonio diventi sempre una festa con una nomination in confronto delle altre feste».*

Giglio Croce Passo Veloce - Pasquale Caliendo: *«Voglio ringraziare innanzitutto la Paranza perché rispetto degli altri anni quando dovevamo camminare quest'anno i ragazzi hanno contribuito a venire nel bar di Luigi spontaneamente a prendere la maglietta e secondo me è un onore sia per me che per Luigi. Cioè un*

ragazzo di spontanea volontà viene proprio lui a prendere la maglietta per me e Luigi ci fa un enorme piacere questa cosa. Riguardo alla domenica speriamo di fare una grande Processione perché quest'anno l'abbiamo impostato sulla processione, la pulizia nella festa che secondo me a Brusciano manca da parecchi anni e cercheremo di onorare quello che è stato detto. Ringrazio tutti i bruscianesi che hanno collaborato per far sì che questo Giglio continui e vada avanti».

Messa Solenne in Piazza XI Settembre

Mercoledì 26 agosto in Piazza XI Settembre per la Messa Solenne di inizio Festa dei Gigli 2015, nel salutare la Comunità dei fedeli, il Sindaco, il Presidente dell'Ente Festa, le Autorità civili e religiose, i concelebranti, Mons. Beniamino Depalma, Vescovo di Nola e il bruscianese Mons. Luigi Travaglino, emerito Nunzio Apostolico e Don Salvatore Purcaro, Parroco di Brusciano.

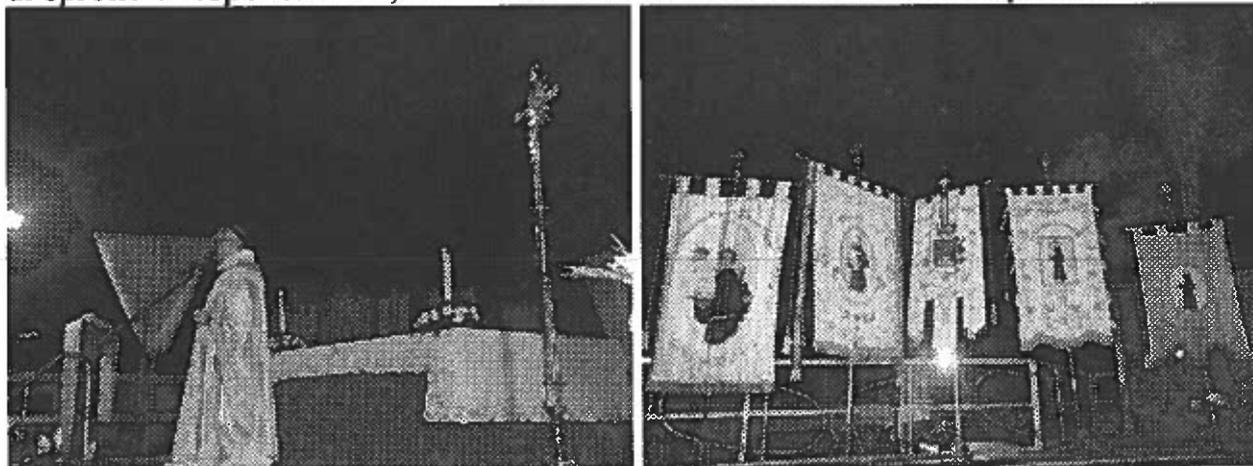


Don Salvatore, interpretando il diritto canonico, si rivolge al vescovo diocesano quale «ordinario del luogo, non colui che dà gli ordini ma colui che appartiene alla nostra quotidianità, alla nostra ferialità, è il nostro ordinario cioè colui che è Padre e Maestro nella Comunità, di Lei il Parroco è il segno visibile ma è Lei la Guida il Pastore come segno sacramentale di Cristo. E allora vogliamo esprimere la gioia perché stasera inizia con noi questo tempo di festa una festa grande che vogliamo vivere. Mi permetta solo una parola. Negli anni la Comunità che vive in questo luogo ha scritto un testo, un testo che si chiama Sant'Antonio rappresentato da questa effigie che stasera è qui in mezzo a noi. Ha scritto un testo fatto di pagine belle, fatto di pagine intense, fatto di volti di coloro che hanno dovuto emigrare come l'altro giorno abbiamo ascoltato la stupenda testimonianza di una ragazza, un signora che viene qui dall'Argentina. Un testo scritto che è consegnato a noi oggi, in questo tempo in questa storia. Questo testo ha raccolto segni, prodigi, lacrime, devozioni, appartenenza ecclesiale forte. Abbiamo davanti ai nostri occhi la figura di Sant'Antonio come testo di una storia scritta e vissuta dalla Comunità che abita questo luogo. Eccellenza, però noi stasera siamo qui a chiederLe aiuto perché questo testo di Sant'Antonio non diventi un pretesto per fare baldoria. Le chiediamo aiuto Eccellenza carissima, perché a partire da questo momento con Lei che viene a confermarci nella Fede, che sempre in questi 16 anni di presenza a Nola ha voluto essere presente a questa Festa, a diverso titolo, non solo nelle grandi occasioni, non

solo nelle celebrazioni, ma nella Parola che ci ha dato, nella Guida che ci ha scritto, nelle indicazioni che ci ha suggerito il Suo Magistero Episcopale. Eccellenza, ci aiuti perché Sant'Antonio da testo di storia vissuta non diventi pretesto per altro».

L'Omelia di S. E. Mons. Beniamino Depalma Vescovo di Nola

I bruscianesi nella stracolma Piazza XI Settembre nella giornata d'inizio della 140esima Festa dei Gigli di Brusciiano in onore di Sant'Antonio di Padova, per la Messa Solenne di mercoledì 26 agosto 2015, accolgono speranzosi le calorose parole, di sprone e responsabilità, del Vescovo S. E. Mons. Beniamino Depalma.



«Fate bene a celebrare la festa di Sant'Antonio. Abbiamo bisogno di Sant'Antonio in questo nostro tempo e in questi nostri giorni, abbiamo bisogno di Lui, del Suo messaggio, della Sua testimonianza. Miei cari abbiamo bisogno non di un Sant'Antonio adulcherato, adulterato, non di un Sant'Antonio mutilato, di un Sant'Antonio sul quale si sono costruiti tanti elementi leggendari abbiamo bisogno di un Sant'Antonio autentico.[...]

Qualcuno potrebbe dire ci sta penalizzando questa grande crisi economica. E' vero anche questo, ma non soltanto questo! Miei cari ci sta penalizzando qualcosa di grande che abbiamo perduto, abbiamo perduto ciò che costituisce la nostra dignità e la nostra verità: abbiamo perduta l'umanità. Siamo tutti uomini nelle sembianze umane, tutti uomini, ma abbiamo perduto ciò che ci appartiene e ci è stato donato dal Creatore: l'umanità! E l'umanità è capacità di commuoversi, capacità di compatire, capacità di caricarsi dei problemi degli altri, rifiuto di chiudere la porta di fronte a tutti i sofferenti. Umanità significa indignarsi davanti al male. L'uomo e il cristiano non possono convivere con tutto ciò che è male. Non possono convivere, ne va di mezzo la sua verità. Stiamo male, miei cari, ma da questa situazione si può uscire, si deve uscire perché il Papa ultimamente nell'ultima Enciclica ci ha detto un parola bella piena di speranza: l'uomo può degradarsi fino al massimo, e questo è successo nella storia, l'uomo può degradarsi ma l'uomo può sempre rigenerarsi, l'uomo può sempre cominciare daccapo!

Cosa ha fatto Sant'Antonio? E' vissuto in un tempo difficile come il nostro forse, come il tempo, in un tempo dove c'erano terribili ingiustizie sociali, dove c'era la violenza dei pochi prepotenti sui molti, i poveri. Un tempo nel quale esisteva quella terribile piaga, che anche oggi c'è, la piaga dell'usura, quella piaga che uccide la

gente e crocifigge la gente e impedisce ogni progresso sociale e culturale. Sant'Antonio si è trovato dinanzi alla violenza materiale anche di comuni che si dilaniavano gli uni gli altri. Miei cari il 1200, lui è morto nel 1231, il 1200, quale è stato il messaggio che Antonio di Padova ha gridato in Italia e in Francia muovendosi continuamente?

Miei cari il messaggio è uno soltanto, non belle parole, il messaggio è uno: salvare l'uomo, salvare la dignità dell'uomo, salvare la grandezza dell'uomo perché l'uomo è la più grande risorsa che Dio ha messo sulla terra. Se scompare l'uomo, scompare il creato, scompare il mondo scompare tutto, nulla ha più senso, l'uomo dà senso alla storia e al creato.

Questo è il grande messaggio che ha creato Sant'Antonio nel 1200: salvate l'uomo, chi tocca l'uomo tocca Dio, chi umilia l'uomo umilia Dio, chi distrugge l'uomo distrugge Dio! Perché l'uomo è la creatura più bella uscita dal cuore e dalla mente di Dio. Per l'uomo Dio ha mandato Gesù Cristo e Gesù Cristo è venuto, lo abbiamo ascoltato nel Vangelo, è venuto per gridare, per gridare, che l'uomo ha bisogno di essere salvato, ha bisogno di essere salvato da tutti quegli ostacoli che gli impediscano di essere il signore dell'universo. Miei cari, Dio ha posto tutto sotto i piedi dell'uomo perché l'uomo sia il signore del creato e l'uomo non serva nessuno, serva soltanto il suo Signore il suo Creatore.

Miei cari il messaggio di Sant'Antonio nel 1200: l'uomo vale più delle ricchezze, l'uomo vale più dei regni, l'uomo vale più del potere, l'uomo vale più dell'economia, l'uomo vale più dei soldi, l'uomo vale, ma il valore dell'uomo, non un valore ideologico, il valore dell'uomo perché l'uomo è amato da Dio, perché l'uomo appartiene a Dio. Miei cari, ho detto che fate bene a festeggiare Sant'Antonio, però celebrate il messaggio di Sant'Antonio di Padova. Noi viviamo in un tempo molto difficile, miei cari apparentemente siamo tutti liberi, io non vedo le catene ai vostri polsi né ai piedi, apparentemente siamo tutti liberi, apparentemente, in realtà siamo tutti diventati schiavi se ci pensiamo. Siamo schiavi dell'individualismo, l'individualismo ha rotto sentimenti, affetti, relazioni. Non esiste più il "tu", esiste soltanto "io". E l'io ci illude, ci illude perché l'uomo è fatto per la relazione, non per vivere da solo, l'uomo che vive da solo è come quell'individuo della mitologia che vive nel suo labirinto, non può più uscire, non ha via di scampo. Siamo schiavi del consumismo, siamo schiavi della tecnica, l'uomo creato signore dell'universo ha perduto tutto ed ha accettato e ha scelto di diventare schiavo dell'individualismo, del consumismo, della tecnica.

Miei cari contro questa cultura nefasta, disumana, come uomini e come credenti noi dobbiamo reagire per un motivo molto semplice perché dobbiamo consegnare alle nuove generazioni un mondo bello, una storia bella nella quale questi nostri giovani possano vivere con dignità e non sentire il peso della vita l'emarginazione della vita. Miei cari, Sant'Antonio oggi chiede a noi Chiesa, chiede ai responsabili, a tutti i responsabili, chiede a ognuno di fare tutta la propria parte e la propria parte è mettersi dalla parte dell'uomo, soprattutto da parte di quegli uomini che sono diventati lo scarto della società. Miei cari in questo momento penso ai giovani che

non possono trovare lavoro, non che non vogliono, non possono trovare lavoro, perché tutte le porte sono chiuse. Penso a tutti i quarantenni, cinquantenni esodati, per i quali non c'è futuro, penso a tutte quelle famiglie nelle quali è entrata la disoccupazione con tutte le conseguenze della disoccupazione.

Miei cari, come cristiani, come uomini e come cristiani, noi dobbiamo dire questa situazione non è possibile, non la possiamo sostenere, dobbiamo reagire in tutti i modi, con tutte le forze, con tutti i linguaggi!

Questo ha fatto Sant'Antonio al suo tempo, perciò fate bene a far festa purché ricordiate il messaggio di Antonio. Miei cari questa sera vorrei lanciare una provocazione: non aspettiamo la soluzione dei problemi dall'Europa e dal governo centrale, la soluzione va trovata a livello locale, sono le parrocchie e il comune, sono tutte le istituzioni che devono inventare una nuova logica della solidarietà, della responsabilità e della compassione, a livello locale dobbiamo attrezzarci per salvarci. La solidarietà deve partire dal basso non può essere una forza che ci viene dall'alto. Miei cari chiediamo a Sant'Antonio il suo coraggio di opporsi ad una società disumana, chiediamo a Sant'Antonio che ci accompagni con la sua testimonianza e con la sua intercessione. Senza scoraggiarsi, i problemi ci sono, ma



come questa sera, tutti uniti, come questa sera, come nei giorni che verranno, tutti uniti, con una sola parola: l'uomo vale più di ogni cosa, Se questa sera passasse questo messaggio, l'uomo vale più di ogni cosa, questi giorni potrebbero diventare una primavera, una nuova possibilità per questa vostra città e per tutto il nostro territorio. Sant'Antonio ci aiuti».

Processione serale di Sant'Antonio di Padova

Dopo la Celebrazione Eucaristica, con i concelebranti, Parroco Don Salvatore Purcaro, S. E. Mons. Luigi Travaglino ed il Vescovo di Nola S. E. Beniamino Depalma, la Processione di Sant'Antonio attraversa le vie del paese per concludersi presso la Chiesa S. Maria delle Grazie.

Qui, sul sagrato, il Parroco Don Salvatore Purcaro dopo il suo ringraziamento generale invita il Sindaco, avvocato Giosy Romano, ad esprimere l'indirizzo augurale alla Comunità.



Il Primo Cittadino, colmo di soddisfazione e positive aspettative lancia una chiamata all'impegno generale per il bene di Brusciano: *«Con il cuore gonfio di gioia e di speranza per la presenza del nostro pastore, il Vescovo Beniamino Depalma che ci ha consegnato frasi che dobbiamo tenere sempre a mente. Non dobbiamo innalzare muri ma costruire ponti. Io, l'Amministrazione comunale, l'Ente Festa, i collaboratori, con Don Salvatore cerchiamo di costruire un ponte per questa città per il futuro. Non vogliamo alzare un muro che si fermi alle nostre tradizioni a quando quelle tradizioni erano ancorate a tempi diversi. Noi siamo i curatori per la costruzione di questo ponte e siano le nostre menti, le nostre capacità pratiche ed il lavoro quotidiano a permetterci di costruire un futuro e far conoscere Brusciano come un esempio sul territorio.*

Ci proviamo costantemente, ma da soli non ce la possiamo fare. Don Salvatore ha invocato l'aiuto del nostro Vescovo, ora -rivolgendosi il Primo Cittadino all'intero paese- sono io ad invocare il vostro aiuto, se tutti insieme lavoriamo in quella direzione faremo in modo che Brusciano diventi un'isola felice ed un esempio per gli altri paesi. Viva Brusciano, Viva Sant'Antonio».



Fra i tanti presenti alla cerimonia inaugurale della 140esima Festa dei Gigli vi sono il Presidente del Consiglio Comunale, Luigi D'Amato con i Consiglieri Ilaria Di Maio Fabio Terracciano, Felice Castaldo e gli Assessori Comunali, Licia Mocerino e Angelo Di Palma, il Presidente dell'Ente Festa, avvocato Giuseppe Montanile con i componenti Andrea Sposito, Lorenzo Cerciello, Michele Ruggiero e Antonio

Castaldo; il Maresciallo dell'Arma, Marco Di Palo, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Brusciano; le Associazioni dei Gigli con le proprie bandiere, Croce Passo Veloce, Gioventù, Ortolano e Passo Veloce; il Comandante della Polizia Municipale, Antonio Di Maiolo con i Vigili Urbani in alta uniforme ed il Gonfalone del Comune di Brusciano; gli operatori del Corpo Nazionale delle Guardie Ecologiche Volontari.

La riunione sulla sicurezza nella Casa Comunale

Dopo che la Chiesa ha dato inizio alla Festa dei Gigli con la Celebrazione Eucaristica e la Processione di Sant'Antonio, nelle successive giornate si dispiega tutto il programma dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni dei Gigli, tenendo a mente l'ultima riunione sulla sicurezza tenuta martedì il 25 agosto, presso la Casa Comunale, da tutti i protagonisti della 140esima Festa dei Gigli di Brusciano.



Essi sono: l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Giosy Romano; l'Ente Festa dei Gigli con il Presidente Giuseppe Montanile; la Chiesa, con Don Salvatore Purcaro; il Comando di Polizia Municipale, con il Comandante Antonio Di Maiolo; l'Ufficio Spettacolo, con il funzionario Antonio Giannino; i quattro rappresentanti dei Gigli, Luigi Castiello del Passo Veloce; Angelo Mocerino della Gioventù; Pino Sessa dell'Ortolano; Luigi Vallefuoco della Croce Passo Veloce. Vengono ricordati i contenuti del nuovo Regolamento elaborato dall'Ente Festa, la normativa generale ed i reciproci impegni già presi nelle precedenti diverse riunioni.

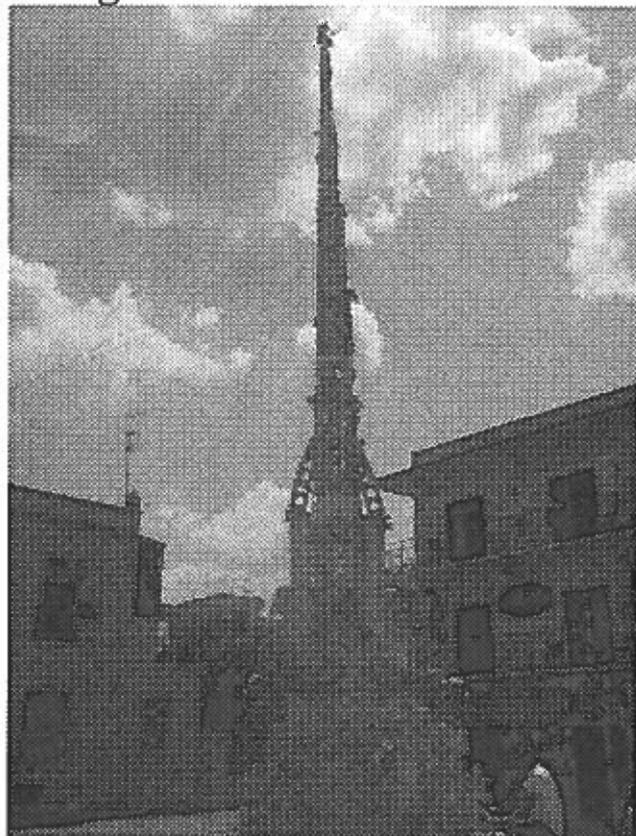
Gli obelischi costruiti e addobbati, i Gigli di Brusciano, sono pronti per essere ballati in onore di Sant'Antonio di Padova.

Le quattro macchine da festa sono posizionate sulle postazioni di partenza: Giglio Croce, in Piazza Gramsci; Giglio della Gioventù 1985, in Via Roma; Giglio; Giglio Ortolano 1875, in Via Giordano Bruno; Giglio Passo Veloce in Via Semmola.

Ma bisogna attendere la giornata del 30 agosto domenica, perché tradizionalmente la Ballata dei Gigli di Brusciano avviene nell'ultima domenica di agosto di ogni anno.

Intanto il programma dei festeggiamenti è pieno di iniziative, di quelle promosse dall'Amministrazione Comunale e di quelle delle singole Associazioni dei Gigli con i propri Comitati.

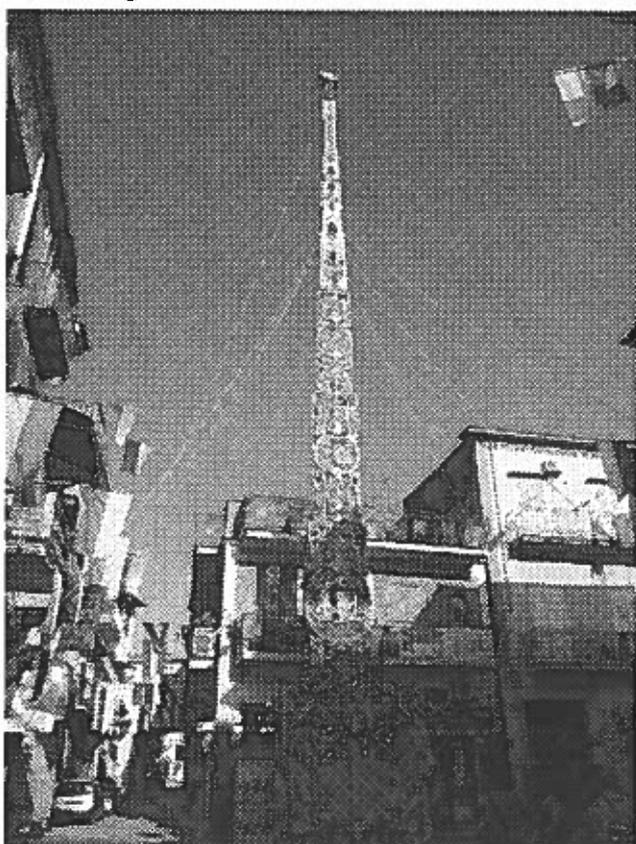
I Gigli in Onore di S. Antonio di Padova nella Ballata del 2015



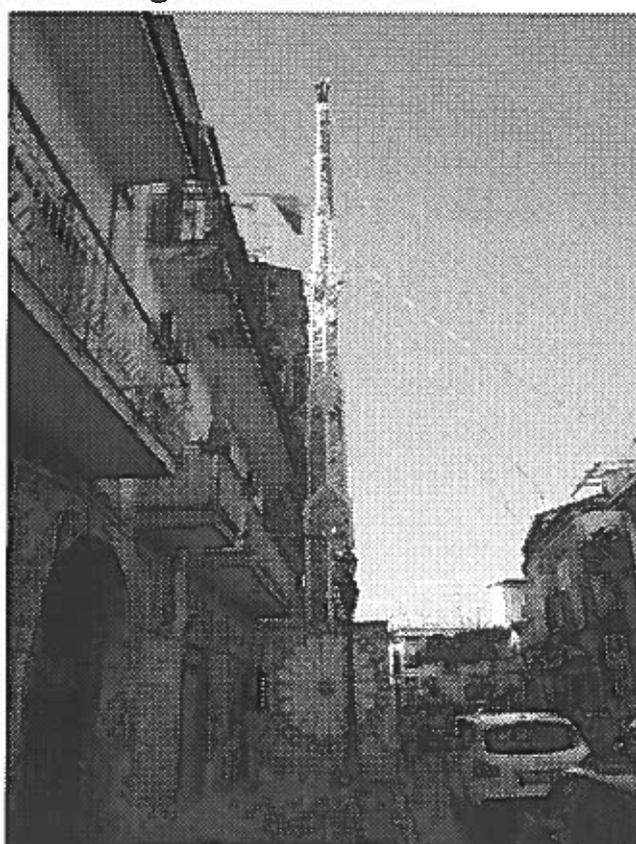
Giglio Croce Passo Veloce



Giglio Ortolano 1875



Giglio Gioventù 1985



Giglio Passo Veloce 1978

Le sfilate dei carri allegorici

La tradizione dei carri allegorici nella Festa dei Gigli di Brusciano è un ulteriore arricchimento del programma festivo. La produzione delle scene itineranti, ispirate al mondo dello spettacolo, teatro, cinema e televisione e l'impiego di centinaia di comparse, musicisti e cantanti, spesso trattanti temi della storia e della cultura, in passato anche impegnativi argomenti religiosi, consentono di mettere in mostra le abilità creative di una vasta schiera di artigiani locali. Giovedì 27 e venerdì 28 agosto la comunicazione pubblica delle sfilate viene curata sapientemente dai competenti funzionari comunali Antonio Di Maiolo e Antonio Giannino.

La successione delle sfilate dei carri allegorici viene svolta nel rispetto del sorteggio effettuato dall'Ente Festa dei Gigli il 16 maggio 2016 presso la Casa Comunale: Comitato del Giglio Croce Passo Veloce e Comitato del Giglio Ortolano per la serata di giovedì 27 agosto; Comitato del Giglio Gioventù e Comitato del Giglio Passo Veloce per la serata di venerdì 28 agosto. Nella stessa serata di venerdì viene ospitato il contributo della Città di Cava De' Tirreni, con i carri del Santuario San Francesco e Sant'Antonio, gli Sbandieratori e Trombonieri dei Gruppi Senatore e Scacciaventi, per l'intercorso scambio culturale e religioso con Brusciano.

Comitato del Giglio Croce Passo Veloce

Giovedì 27 agosto il comitato rossoblu mette in scena i "Tormentoni" ed un carro finale in omaggio al 100esimo Anniversario della Grande Guerra, progettato da Filippo Di Pietrantonio e realizzato da Raffaele Granato e compagni.



Sabato 29 agosto il Comitato Giglio Croce Passo Veloce sfila con la Divisione Musicale C2 Band. i cantanti, Antonio Imperioso ed Eduardo Ammirabile e le canzoni, "*Lo sguardo dell'anima*", "*A' danza d'e varre*", "*E. A. M. Estranei Alla Massa*" di Ascanio Castaldo e Felice Caccavale. Le riproduzioni nel cd musicale sono con arrangiamenti e direzione artistica di Felice Caccavale; sax solista Massimo Castagnini; tecnico del suono Joshua B.

Comitato del Giglio Ortolano

Giovedì 27 agosto il comitato biancorosso propone un viaggio televisivo "Facendo Zapping" su progetto ideato da Pasquale Terracciano, Gerardo Di Palma e Pierino Sessa figlio d'arte del compianto artigiano ed artista Zi Carnminiello.



Sabato 29 agosto il Comitato del Giglio Ortolano sfila con la Divisione Musicale Manco's Band di Franco Manco, i cantanti, Salvatore Minieri e Luigi Abate e le canzoni, *"Na Cammenanta 'Ncoppe 'A Cimma"*, *"Atmosfera"* e *"1978 Volontari Go"* scritte da Antonio Mercogliano, Michele Della Gala, Franco Manco e Emanuele Marseglia.

Comitato del Giglio Gioventù

Venerdì 28 agosto il comitato gialloverde cattura l'attenzione con la rappresentazione intitolata *"E' uno spettacolo"*. Questo è un omaggio al mondo del teatro alla storica sceneggiata napoletana, su progetto di Marco Micalessi e realizzazione dei costruttori della Bottega Gioventù.



Sabato 29 agosto il Comitato Giglio Gioventù sfila con la Divisione Musicale, Forino Band, i cantanti, Alberto Di Maiolo e Paolino Di Somma, le canzoni d'occasione, *"E' uno spettacolo"*, *"O' Traditore"* e *"Ring"* tutte e tre di A. Della Pia, F.lli Forino e Big Caccavale.

Comitato del Giglio Passo Veloce

Venerdì 28 agosto il comitato gialloblu dedica il suo sforzo creativo alla rappresentazione del *"Mondo dei Puffi"*.

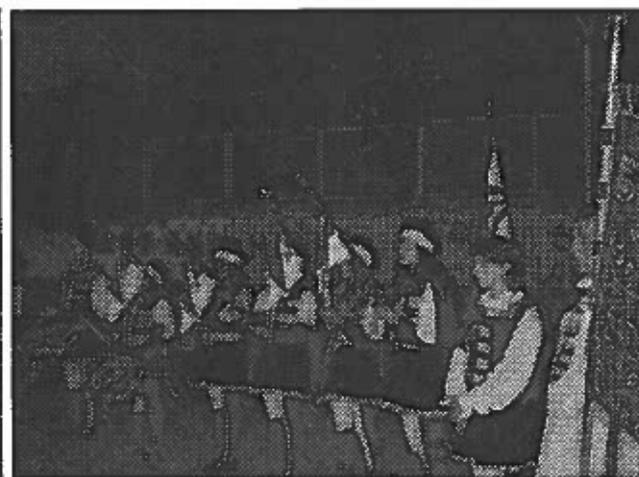
Sabato 29 agosto il Comitato Passo Veloce sfila con la Divisione Musicale Bruscianese, World Music di Michele Saccone, figlio d'arte del maestro Maurizio



Saccone, i cantanti, Felice Parisi e Ciro Scafuro, le canzoni “L’Attesa” di Raffaele Giordano e Fiore D’Amore e Michele Saccone; “Suprema Style” e “Tutti giù” entrambe di Raffaele Giordano e Tony Giardino.

Sbandieratori e Trombonieri della Città di Cava De’ Tirreni

Sempre venerdì 28 agosto, nell’ambito dello scambio culturale “Progetto Gemellaggio Brusciano-Cava De’ Tirreni”, si assiste alla spettacolare sfilata dei carri religiosi del Santuario di San Francesco e Sant’Antonio e della parata storica degli sbandieratori e dei trombonieri di Cava De’ Tirreni con i Gruppi Senatore e Scacciavento.





In Piazza XI Settembre dopo l'esibizione degli Sbandieratori e dei Trombonieri c'è l'assegnazione di pergamene ricordo "Gemellaggio Fede, Tradizione e Follklore" alle quattro Associazioni dei Gigli di Brusciano, Ortolano, Gioventù, Passo Veloce e Croce Passo Veloce da parte del Santuario di San Francesco e Sant'Antonio, Arciconfraternita SS. Concezione di Cava De' Tirreni, a firma del Priore, Carmelo Bisogno e del Rettore, Padre Luigi Petrone.



Lo scambio dei saluti finali fra i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, avviene con il Sindaco Giosy Romano ed il Presidente dell'Ente Festa dei Gigli, Giuseppe Montanile, per Brusciano ed il Vicesindaco Nunzio Senatore per Cava De'

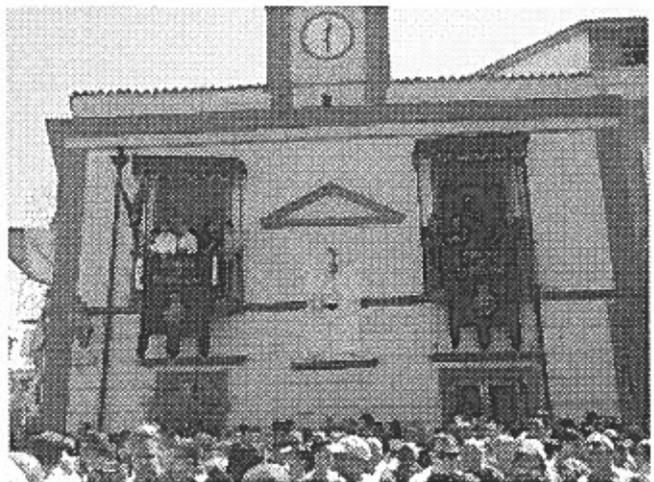
Tirreni con lo speciale abbraccio fraterno nel segno francescano ed antoniano da parte di Padre Luigi Petrone.

Il notevole contributo di Cava De' Tirreni scrive meritevolmente, fra gli scroscianti applausi dei bruscianesi e delle migliaia di visitatori, una pagina indimenticabile negli annali della storia dei Gigli di Brusciano a circa due mesi dalla "Ballata del Giglio di Brusciano" e dalla sottoscrizione dell'atto "Progetto di Gemellaggio" del 21 giugno a Cava De' Tirreni. Due Città, due Popoli, due Comunità che si confermano nei rapporti di reciprocità riconoscendosi nel comune segno religioso di Sant'Antonio di Padova.

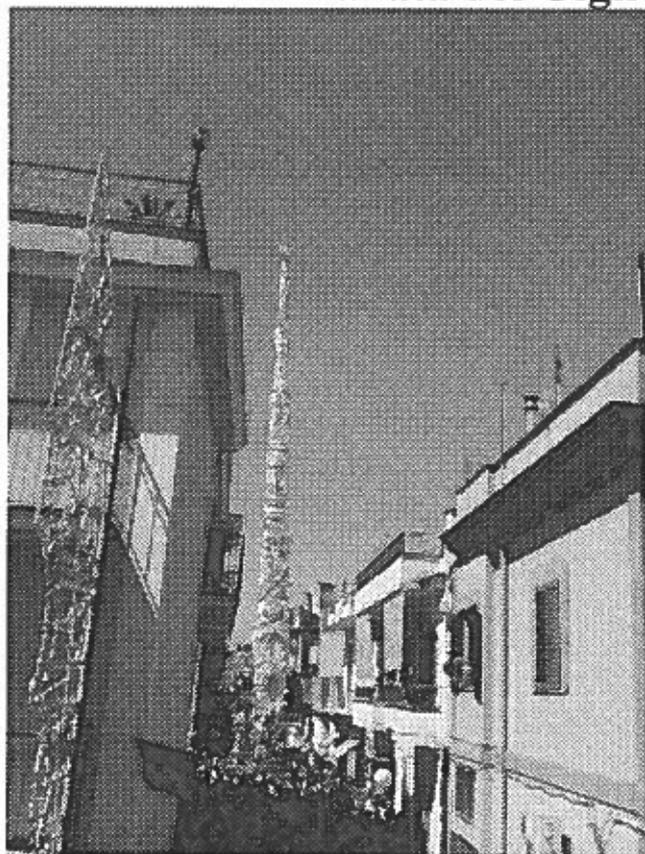
La Ballata dei Gigli per Sant'Antonio di Padova

Domenica 30 agosto dopo la Messa Solenne nella Chiesa S. Maria delle Grazie e la Benedizione impartita da Don Salvatore Purcaro durante la Processione con la statua di Sant'Antonio di Padova, inizia la Ballata dei Gigli di Brusciano

Questo è il percorso degli obelischi: Partenza dalle postazioni assegnate e incanalamento per Via Padula; risalita di Via Foscolo; escursione di Piazza Gramsci; ingresso in Via Bellini; dopo la "Girata e' Cimminera" discesa verso Via Semmola; dopo il saluto alle Istituzioni, l'Omaggio ai Caduti in Guerra, e spettacolari esibizioni si svolta su Via Roma; percorsa quest'ultima ci si appresta all'ingresso di Via Giovanni Esposito, "Casaromano" dove si prepara l'attraversamento dello stretto valico denominato "Passaggio a Nord-Est"; una volta superato si continua nel prosieguo per Via Camillo Cucca; percorso questo tratto dell'antica Strada Regia si raggiunge Via Semmola; nel ridiscendere questo corso ci si avvia alle postazioni di partenza, portando i Gigli "*ncopp' o n'puosto*" dove vengono messi in sicurezza con un accorto ancoraggio di funi per essere poi smontati nei giorni seguenti la fine della festa.



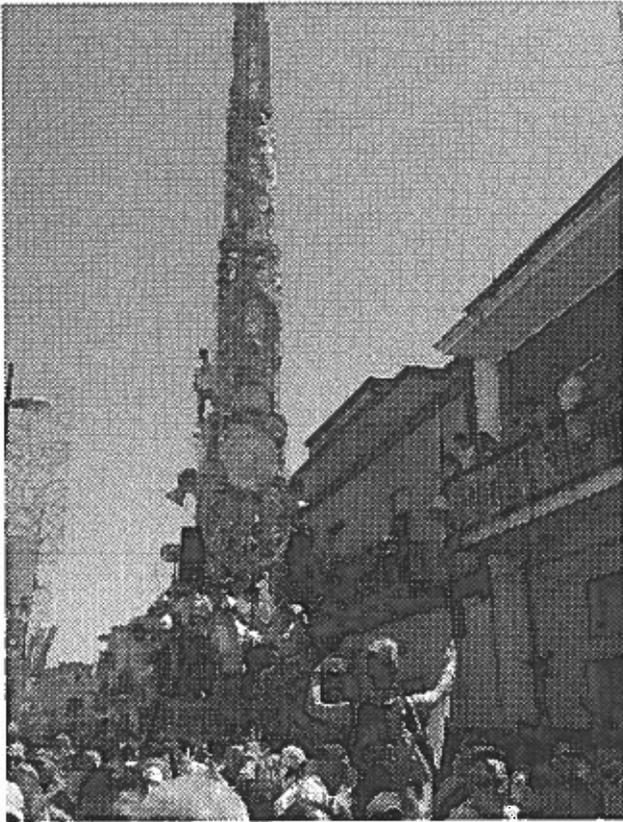
La Ballata del Giglio Croce Passo Veloce



Paranza Uragano



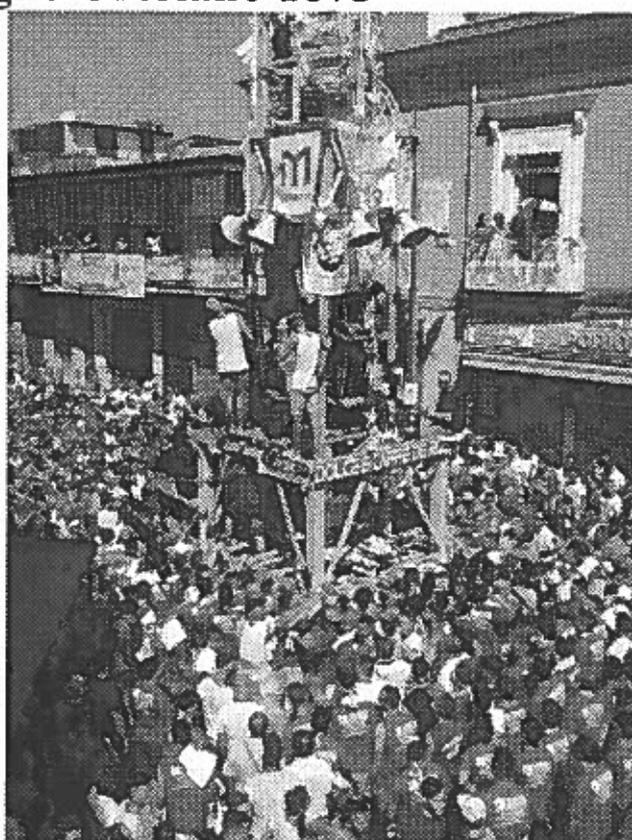
La Ballata del Giglio Gioventù 1985



Paranza Gioventù



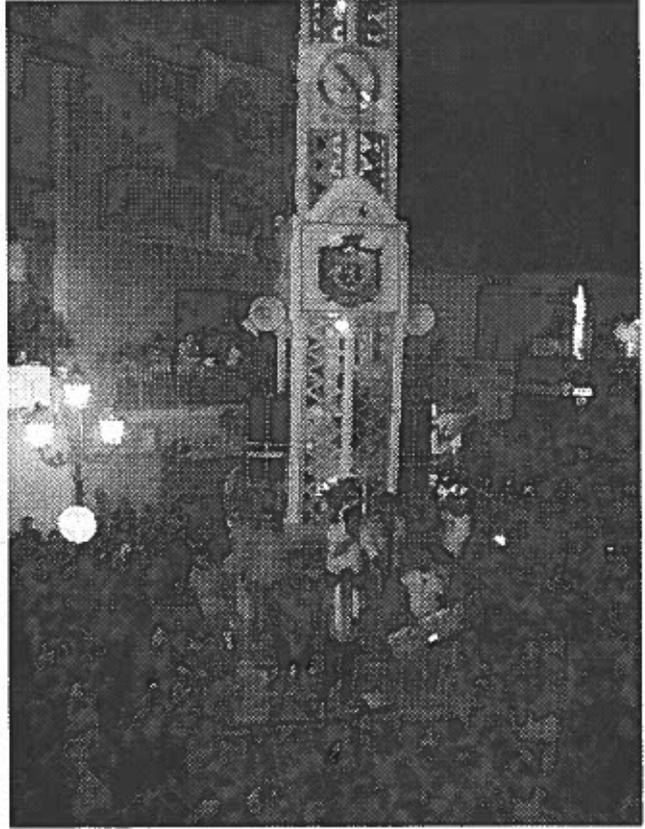
La Ballata del Giglio Ortolano 1875



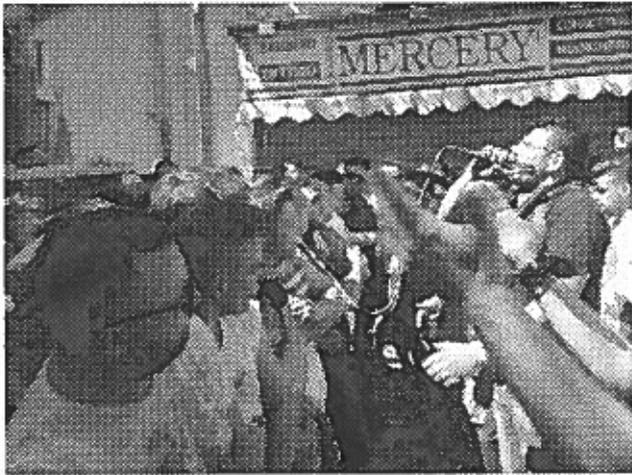
Paranza Volontari



La Ballata del Giglio Passo Veloce 1978

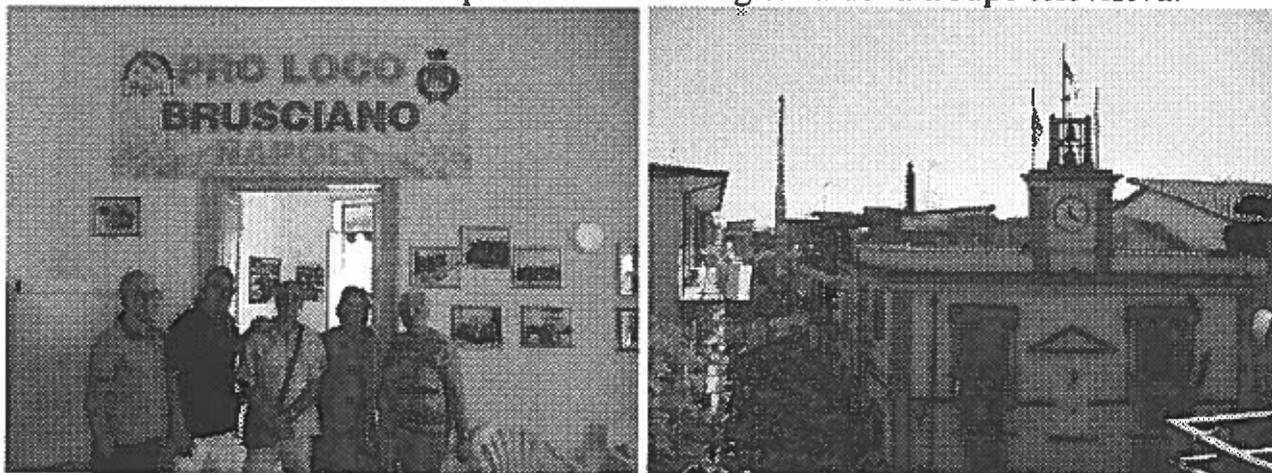


Paranza Suprema



La Festa dei Gigli in diretta TV

A partire dalle ore 19.00 di domenica 30 agosto e fino a notte fonda la Ballata dei Gigli di Brusciano viene ripresa dalle telecamere del canale televisivo sotto la direzione di Pasquale Turco, Capri Event e trasmesse in diretta sul digitale terrestre canali 271 e 618 ed in streaming web. Lo studio televisivo è allestito nella sede della Pro Loco di Brusciano, nell'immobile comunale del Municipio Vecchio dove gli associati coordinati dalla Presidente, professoressa Lina Vaia, hanno collaborato con l'Amministrazione Comunale per l'assistenza logistica della troupe televisiva.



Qui di seguito è trascritta, nella stessa successione dei passaggi in studio, la maggior parte delle interviste condotte dal giornalista Roberto Esse.



Avvocato Giosy Romano Sindaco di Brusciano

«Abbiamo coniato questa sorta di slogan per quest'anno, abbiamo qualificato come Festa Grande la Festa dei Gigli di Brusciano, 140 edizioni non sono poche stanno a dimostrare una tradizione consolidata nel nostro paese che vuole essere da ponte per la costruzione del futuro del nostro paese. Ho detto qualche giorno fa, la settimana

scorsa, quando la settimana della Festa si è aperta con la presenza del nostro Vescovo, Il Vescovo di Nola Mons. Beniamino Depalma, nel salutare Sant'Antonio nell'entrare in Chiesa ho richiamato un concetto che il vescovo aveva espresso nei giorni antecedenti a Nola, noi non vogliamo innalzare muri ma vogliamo costruire ponti. Un ponte che a nostro avviso deve essere costruito anche riguardo alla nostra festa che deve proiettare la nostra Comunità nel futuro. Vogliamo rinsaldare le tradizioni per certi versi rinvigorirle e creare per i nostri bambini di oggi il futuro di domani, un futuro degno di una grande città e per questo è cominciata la settimana della Festa Grande di Brusciano che oggi è al momento clou con la Ballata dei Gigli. La mission riguarda non solo la Festa dei Gigli ma l'intera attività che caratterizza la mia amministrazione fin dal giorno dell'insediamento. Era il 4 giugno del 2013, quindi due anni e qualche mese fa, ed ho detto che dovevamo puntare alto che dovevamo essere ambiziosi e di fatto stiamo cercando di porre in essere quelle azioni che avevamo preannunciato fin dal primo giorno. Debbo dire che con vanto anche qui ci troviamo in questo studio a fare la diretta televisiva nell'ex Casa Comunale che abbiamo recuperato dapprima rendendola fruibile da subito e poi facendola partecipare ad un finanziamento regionale che abbiamo ottenuto e quindi dovremo completare i lavori entro maggio, per dare slancio alla città e far sì che cresca in tutto e per tutto. E' il futuro la mission ed è il futuro la stella polare che vogliamo seguire intanto il pensiero va a tutte le cose fatte. Per quanto riguarda la Festa dei Gigli, è straordinario pensare che dopo 140 anni viene istituito un Ente Festa ci si riporta la festa disancorata da elementi soggettivi ed ancorata ad elementi puramente oggettivi. Si è voluto creare un organismo terzo e diverso che dovesse garantire che potesse garantire uno svolgimento ordinato della manifestazione, uno svolgimento caratterizzato da regole certe da seguire. Ci abbiamo provato, ci stiamo provando, continueremo a provarci giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, secondo per secondo.

Desidero esternare il mio senso di soddisfazione per aver di fatto portato innovazione al modo di concepire la festa. Ciascuno dei cittadini di Brusciano sacrifica le vacanze estive per dedicarsi alla festa, Capo dell'Amministrazione in testa e Presidente dell'Ente Festa in testa. Altro eccezionale risultato raggiunto è stata la tenacia nel perseguire questo Gemellaggio con la Città di Cava De' Tirreni che ha fatto beneficiare Brusciano per la prima volta di un evento eccezionale, a costo zero, e cioè la kermesse che abbiamo tenuto l'altra sera per le strade con gli sbandieratori e i trombonieri della Città di Cava in una manifestazione che è ancora negli occhi dell'intera città di Brusciano. Una manifestazione per la prima volta organizzata dall'Amministrazione Comunale. Abbiamo riempito le due serate che erano dedicate alle sfilate dei carri con una manifestazione propria dell'Amministrazione Comunale ne vado fiero del risultato conseguito, un risultato reso possibile grazie anche all'opera dei Comitati dei Gigli.

Il filo rosso che unisce le giornate della festa è quello di voler crescere al di fuori dei confini puramente territoriali comunali e abbiamo per questo fortemente costruito questo rapporto con la Città di Cava. A giugno abbiamo portato lì il nostro Giglio, il

Giglio di Brusciano, reso possibile grazie alle quattro Associazioni che quest'anno hanno partecipato alla Festa dei Gigli. Ci siamo messi tutti insieme a dimostrare che potevamo andare al di fuori del Comune di Brusciano a rappresentare la nostra realtà. Ne abbiamo beneficiato durante queste giornate accogliendo qui gli amici di Cava accogliendo qui i trombonieri e gli sbandieratori di Cava e mostrando ai cittadini bruscianesi uno spettacolo cui loro non erano abituati. Abbiamo dimostrato che tradizioni dei vari angoli della nostra regione davvero possono procedere in sinergia per far sì che insieme si cresca al di fuori dell'ambito strettamente comunale. Credo che non si vada da nessuna parte se si rimane ancorati all'ambito puramente comunale e invece non si tenda ad aggregare ed a costruire insieme ad altri. Tante menti pensanti producono un risultato maggiore sicuramente rispetto ad una sola. La Ballata dei Gigli ha un orario il cui termine previsto delle 4,30 ha un'ora di tolleranza mentre la Festa termina martedì con un gran finale, il concerto di Marco Masini. Un evento che è stato reso possibile grazie ad un ulteriore finanziamento percepito da questo Comune, grazie all'opera incessante dell'Amministrazione Comunale, abbiamo cioè fatto inserire Brusciano in un progetto più ampio insieme al Comune di Acerra che beneficia di un finanziamento regionale teso a promuovere le attività culturali che promanano dai nostri territori e anche questo è per questo paese una novità assoluta. Il beneficiario dei finanziamenti esterni è un evento che per la prima volta viene realizzato quest'anno e che ovviamente deve essere, a mio avviso, prodromo di tanti altri che devono venire nel corso degli anni. Questo è l'esempio lampante di come si muove la nostra Amministrazione: piuttosto che incidere sulle tasche dei cittadini cerca di recuperare all'esterno fonti di finanziamento per renderli disponibili per tutti attraverso servizi fruibili senza costi aggiuntivi.

Il mio rapporto con la Festa dei Gigli è antico, nel senso che attingo dai miei ricordi da bambino. Ciascuno di noi poi la festa la vive e l'ha vissuta in maniera diversa, in funzione di quello che era l'atteggiamento familiare rispetto all'evento. Debbo dire che all'interno di ogni singola famiglia c'è il tifo per l'una o l'altra paranza. Tutti intorno alla tavola, la domenica si discute su chi è andato meglio di mattina, su chi ha prodotto le cose migliori, davanti al classico ragù, alla classica polpetta che è tipica del menù della festa. E mi piace ricordare un atteggiamento che si aveva negli anni scorsi e che io vorrei, a tutti i costi, che si recuperasse. Quello del lunedì successivo alla festa, quando ci sono, come dire, nell'immagine popolare chi è andato meglio e chi è andato peggio, ciascun comitato offra una minestra che in segno di riconoscimento di una vittoria o di una sconfitta, in capo all'uno o in capo all'altro, sta solo a dimostrare il legame che si ha con la terra e la città che ciascuno di noi ha. Toccateci tutto, ma noi siamo una comunità passionale e generosa che difficilmente rinuncerebbe a questi momenti di festa che tal volta sono di una spettacolarizzazione anche esasperata. Siamo sempre ancorati, come dire, in alcuni casi alla spettacolarizzazione della fede che promana da un modo di atteggiarsi nel tempo che si è consolidato. Stiamo cercando di recuperare, ed è un lavoro incessante di anno in anno, i valori religiosi in questa festa, ci stiamo riuscendo ogni volta con

un passo ulteriore, Vanno rafforzati ulteriormente i legami umani che appartenevano ad un passato in cui forse la comunità era più piccola, in cui sicuramente non c'era i network, non c'erano gli stupidi a commentare per cui noi tutti eravamo animati dalla volontà di far crescere il nostro paese. Lo siamo tuttora tranne, appunto, qualche stupidino del quale non bisogna ovviamente nemmeno tener conto perché il paese è teso ad uno sviluppo che non possiamo in alcun modo fermare anzi che tendiamo ad accelerare sempre di più, attraverso un ricordo delle tradizioni migliori e un atteggiamento continuo di costruzione e di miglioramento di quelle tradizioni adeguandole ai tempi e agli usi e costumi che si sono affermati nel corso del tempo. La domenica dei Gigli parte con un momento che abbiamo inteso recuperare da quando sono sindaco di Brusciano. Momento iniziale in cui andiamo in processione con il Santo presso ogni singolo giglio a benedire non già il giglio in sé ma tutti coloro che compongono il giglio e quindi paranza, musica, comitato, a dare il senso tangibile della presenza di Sant'Antonio. Siamo come dicevo prima un popolo di generosi, di passionali e ogni tanto abbiamo bisogno di segni tangibili della presenza anche del Santo. Stamane davanti ai gigli sostenevo la tesi, tra l'altro sentita e apprezzata dalla cittadinanza, del concetto di famiglia unica a prescindere dai colori perché abbiamo ripetuto, l'ha ripetuto più volte il Presidente dell'Ente Festa, l'avvocato Montanile: questa nostra festa non è del colore ma dei colori, dei tutti comitati perché si riuniscano sotto un'unica bandiera che è quella di Brusciano. Così come abbiamo fatto quando siamo andati fuori, a Cava, a rappresentare i nostri colori, così vogliamo anche nella nostra città ci sia un atteggiamento di rispetto reciproco di amore fraterno e filiale verso ciascuno dei componenti del paese. Passo dopo passo, step by step ci stiamo riuscendo e stiamo raggiungendo un risultato che possiamo definire eccezionale e questo sarà riconosciuto anche da coloro che verranno dopo di noi. Per le prossime ore sarò nella festa con i miei concittadini facendo la spola con la Casa Comunale perché ci saranno diversi ospiti da accogliere. E' già qui il Vicesindaco della Città Metropolitana, Elena Coccia, che ringrazio, il Sindaco De Magistris non è presente perché ancora impegnato fuori ma ha voluto far sentire la presenza della Città Metropolitana qui. Altri ospiti mi hanno preannunciato la loro presenza e che certamente passeranno per questo studio. Cercherò quindi di trovare lo spazio per stare vicino ai miei concittadini. Infine confesso di avere una volta provato l'ebbrezza di alzare il giglio, l'ho fatto una sola volta, ma vado fiero di chi lo sa fare, vado fiero di quello che sa fare il mio paese e ove dovesse accadere sarei sempre pronto, come qualsiasi cittadino di Brusciano, a metter la mia spalla sotto il Giglio di Brusciano, sempre, sapendolo o non sapendolo fare, mettendoci tutta la forza che un cuore colmo di entusiasmo sa fare».



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



Avvocato Elena Coccia

Vice Sindaco della Città Metropolitana di Napoli

«Una grande festa una grande allegria ma soprattutto una ricerca dell'identità che è poi il know how, la ricerca fondamentale, su cui si fonda una comunità.

Qualche volta noi criticiamo le sagre le feste perché a noi ci sembrano delle cose antiche, delle cose che forse non attengono più ai tempi moderni, invece sono proprio attorno alla costruzione dei gigli, attorno alla costruzione di altre cose, delle feste di Carnevale eccetera, si crea quell'identità di una comunità che è molto importante mantenere credo che sia appunto una questione fondamentale.

Questa è un festa molto sentita dalla comunità, a parte i Gigli di Nola, ci sono quelli di Barra ed anche di Fontanarosa, quelli costruiti con la paglia, Bene, anche Napoli ha i suoi Gigli, gli Obelischi che stanno a Piazza del Gesù e a Piazza San Domenico Maggiore, in fondo sono dei gigli monumentali che sono stati evidentemente eretti da una città che era ovviamente la città capoluogo per la stessa ragione, per ringraziare l'uscita dalla peste, per ringraziare la fine di un'occupazione e quindi il giglio in sé rappresenta un tentativo di elevarsi al cielo, e quindi di toccare il cielo con le mani. In questo caso si unisce anche una festa molto allegra, la danza, e addirittura mi hanno detto che scrivono le canzoni, le musiche attorno a questo che è particolarmente bello. Io vorrei che la ricerca dell'identità di un popolo che non significa chiusura ma conservazione e anche apertura, fosse portata a tutti i livelli. Io so che qui ci sono due siti archeologici che sono, diciamo, un po' dimenticati, e ho visto nella Casa Comunale delle ricerche stupende fatte dai ragazzi sulle antiche case, sulle antiche masserie con i loro portoni molto ampi perché dovevano entrare i carri con i buoi, con le masserizie, con il raccolto. Ecco, questa è la Campania che ci piace, attiva produttiva, una Campania che sa coniugare i vari aspetti dell'umanità. Il Sindaco mi ha detto una cosa che non sapevo e sono contenta che me l'ha detto, e cioè l'origine di un prodotto che noi a Napoli conosciamo molto bene, la "Papaccella", che si usa a Natale e a Capodanno nell'insalata di rinforzo, è di origine bruscianese. E' qualcosa di fantastico se si riesce a coniugare questo aspetto

della produzione agricola, non più come fatto di routine, ma anche questo come fatto costitutivo di identità e di sviluppo. [...] Il Sindaco della Città Metropolitana, On. Luigi De Magistris, saluta questa comunità, oggi non è qui perché si è preso un po' di ferie, 92 comuni oltre il Comune di Napoli, non sono facili da gestire. [...] Io sono di origine contadina ed ho alcuni parenti che sono emigrati non in Argentina ma negli Stati Uniti e io so che quelle feste che oggi a noi possono non interessare molto, possono sembrare kitsch, in realtà piacciono molto e per chi vive all'estero è un legame con la terra di origine, quindi capisco perfettamente che questa cosa debba interessare molto chi vive fuori. E dicevo che anche io sono di origine contadine, di un'altra zona della Città Metropolitana, io sono nata ad Agerola, ho vissuto lì fino a 18 anni, un altro posto fantastico che ha le sue sagre, fior di latte, la patata, eccetera, ed attorno appunto alla organizzazione di queste feste si crea un concetto di comunità che è molto importante che bisogna sviluppare. Io insisto, però, che vi sia anche una riscoperta dei luoghi storici, Brusciano, io l'ho studiato prima di venire, perché mi sono preparata naturalmente, Brusciano viene da Gens Brutia, quindi i romani che avevano avuto queste terre e poi la parola "ano" che accompagna molte delle nostre città, che significa possesso, possedere e quindi è bella questa questione che vi sono due siti che io vorrei non più coperti, scoperti per puro caso mentre si facevano strade eccetera, ma vorrei fossero rilanciati. Io penso che c'è una Campania minore, non c'è solo quella della Baia di Napoli mi riferisco al centro storico di Napoli, Pompei, Ercolano, Oplonti, Baia, Cuma, Bacoli, Pozzuoli, ma anche un'altra Campania, forse minore, ma che non è minore nella sua scoperta, è tutta da scoprire. Io penso che questo sia il nostro sviluppo, io non penso più che sia possibile uno sviluppo industriale, io penso che non siamo più nell'epoca dello sviluppo industriale, ed in un certo senso del ripartire, c'è stata un deindustrializzazione feroce dalla seconda metà degli anni '80 fino agli anni '90 che ha messo in strada tantissime persone. Io penso che le uniche due possibilità di sviluppo siano: le eccellenze delle nostre terre, la nostra Campania Felix che ritorna ad essere felix e lo sviluppo dei nostri siti, delle nostre bellezze naturali e dei nostri siti archeologici. Quindi al Sindaco voglio dire che la prossima volta voglio venire a vedere anche i siti archeologici».



Elisabetta Nappo

Direttrice di Obiettivo Folklore di Barra Napoli

«Buona sera alla Festa dei Gigli di Brusciano e alla sua 140esima edizione. Brusciano è una festa che noi teniamo a vivere, da barresi, ma in primis anche da appassionati.

Negli ultimi tempi la festa sta cominciando ad avere caratteristiche molto più internazionali, perché anche con il rapporto che si è istituito negli anni con la stessa America con i bruscianesi che nel frattempo non hanno mai dimenticato le loro origini, io stessa ho avuto la fortuna di conoscere un bruscianese doc che però vive in America da tantissimi anni.

E' una festa così particolare che riesce a coinvolgere cittadini che sono anche al di là dell'Oceano e questo dal punto di vista sociologico e antropologico ha un significato, un valore molto importante, però non ci dimentichiamo di qualcosa di fondamentale, qui stiamo parlando di passione, di legame con la terra, qui è nata una persona è cresciuta, in cui la sua famiglia ha gettato le basi di quello che lui sarà nel corso della sua vita. Mi fa piacere che in questo momento le immagini che vengono mandate in onda sono della Paranza Uragano Passo Veloce perché sul giglio oltre alla divisione musicale nolana del maestro Massimo Castagnini e Felice Caccavale, il cantante crispanese Antonio Imperioso, c'è un pezzettino di Barra perché c'è Eduardo Ammirabile. Quindi mi fa piacere che oltre a me che sono barrese ci sia un mio concittadino che stia deliziando attraverso la sua passione, attraverso la sua professionalità. Questa festa che è sicuramente merita tanta attenzione, non solo da noi che siamo addetti ai lavori, ma sicuramente anche dal popolo. [...] La cosa che mi colpisce tantissimo della Festa dei Gigli in generale è la modernità, nonostante noi parliamo di una festa, che qui a Brusciano festeggia la sua 140esima edizione, in realtà è una cosa molto moderna molto contemporanea, assorbe la realtà quotidiana dei ragazzi. La grandezza della musica dei gigli stare li

ore ed ore a cantare, a suonare, la maggior parte dei musicisti, non so se le persone questo lo sanno, sono laureate al Conservatorio, hanno fatto della musica il loro lavoro e la Festa dei Gigli è una parentesi importante ed è una parentesi molto professionale. Quindi adesso è difficile improvvisarsi musicista dei gigli, la festa ha dei ritmi, ha dei tempi talmente intricati, talmente veloci che o ci si fare o sei fuori. Brusciano è una città molto accogliente, noi con il giornale e le vari iniziative che mettiamo insieme con varie associazioni locali, la cosa che ho notato di più c'è molta attenzione non solo per l'aspetto folklorico, legato ai colori, ma proprio all'aspetto culturale e questo è molto importante perché purtroppo molte persone vedono nella Festa dei Gigli qualcosa che in realtà non lascia qualcosa di culturale importante. In realtà non è così perché noi parliamo di una festa che è fatta dal popolo per il popolo ma questo è alquanto palese, però il punto è se una festa riesce a vivere per tantissimo tempo e riesce a crescere evidentemente c'è un messaggio culturale, sociale, antropologico di una potenza infinita che forse nemmeno noi addetti ai lavori ce ne rendiamo conto. Ci tenevo a sottolineare come il giornalismo, chiaramente il giornalismo serio, si sia interessato negli ultimi tempi alla Festa dei Gigli in maniera totalizzante soprattutto con un occhio, e in riferimento al mio giornale, con un obiettivo più attento perché la difficoltà per chi fa il nostro mestiere è dover abbracciare un argomento così ampio così vasto che coinvolge centinaia di migliaia di persone. Brusciano poi con gli originali carri allegorici produce un ulteriore coinvolgimento popolare nell'evento, di rioni, di famiglie, non è solo l'obelisco ligneo a legare le persone ma è l'appartenenza all'associazione,, alla paranza, alla divisione musicale, quindi parliamo di elementi che hanno il potere di legare materialmente le persone ad un territorio in un momento storico difficilissimo che è quella della dispersione delle tradizioni popolari a ridosso di un mondo globalizzato. Quindi teniamocene care queste tradizioni».



Padre Gigino Petrone

Rettore del Santuario di San Francesco e Sant' Antonio di Cava de' Tirreni

«E' stata una cosa molto bella. La prima esperienza l'abbiamo fatta a Cava quando i bruscianesi hanno reso omaggio al Santuario ed a Sant'Antonio poi abbiamo ricambiato con questa visita che abbiamo fatto veramente in forma solenne, venerdì, quando abbiamo portato tre carri che hanno riprodotto la nostra chiesa quindi il Santuario di San Francesco e Sant'Antonio di Cava De' Tirreni; la Basilica di Padova che poi possiamo dire è il centro della devozione antoniana; e poi abbiamo fatto, un Giglio, un simbolo che resterà a Brusciiano. Questi tre carri sono stati accompagnati da due Gruppi di Trombonieri, Senatore e Scacciavento che tutti e due fanno riferimento al Santuario. Noi abbiamo diversi gruppi di trombonieri a Cava, otto gruppi che fanno parte dei Quattro Casali. [...] Credo che questo Gemellaggio possa segnare l'inizio di un cammino anche di fare iniziative insieme, di queste iniziative, abbiamo già parlato con il comitato dei carri, la prossima mostra, il prossimo carro che andrà in funzione da febbraio in poi sarà a Piazza San Pietro perché è l'anno del Giubileo, del Giubileo della Misericordia, e quindi andremo in Piazza San Pietro con il carro che vuole ricordare la Basilica di San Pietro e credo che questo lo faremo insieme con Brusciiano, per far sì che certe iniziative possono farsi insieme e crescere insieme. Qua nisciuno è santo, né i bruscianesi e né i cavesi, stiamo nella stessa barca, ma insieme ci possiamo far santi. [...] Abbiamo consegnato quattro pergamene da parte del Santuario e della Confraternita alle quattro Contrade, ai quattro Comitati, per dire che ci deve essere questo Gemellaggio fatto in nome di Sant'Antonio per il quale dobbiamo continuare a camminare insieme. Il Gemellaggio inizia già nel mese di febbraio quando iniziamo a vederci con l'Amministrazione, con i comitati e iniziamo a camminare insieme. Certamente costa un enorme sacrificio, a livello economico, a livello fisico, in tutti i settori però quando bisogna raggiungere un obiettivo non bisogna guardare a nulla.

I vari incontri che abbiamo avuto, loro sono venuti a Cava, gli incontri li abbiamo fatti sempre intorno alla tavola, il mezzogiorno si parlava insieme si discuteva insieme, poi questo ha portato a far crescere i nostri comitati. Percé intorno alla Festa di Sant'Antonio c'è il Comitato centrale guidato da me e ci sono le persone che girano; poi abbiamo il Comitato che di per sé si interessa della parte dei fuochi; il Comitato dei Carri, il Comitato della Gioventù che poi di per sé porta avanti la tradizione della ballata, della processione della paranza e tutto questo non facile metterlo insieme, parliamo di centinaia di persone. Però, basta che parlo io, c'è il comune accordo, anche se di per sé non è facile ma si cerca di portare una linea. Allora, tutti e quattro questi qua bisognava farli mettere insieme con la realtà di Brusciano che non è molto semplice anche quella di Brusciano vedendo la tradizione e cercando di metter qualche cosa di nuovo nella festa. Abbiamo fatti diversi incontri e abbiamo trovato un punto di accordo. Il punto di accordo era di fare una grande celebrazione il 21 giugno, anche se il 13 di febbraio abbiamo messo l'incenso nel grande incensiere con tutte e due le Amministrazioni, quella di Cava e quella di Brusciano, per iniziare questo cammino insieme. Il 21 giugno poi ha voluto iniziare questo cammino ma prima del 21 giugno noi abbiamo circa 10 giorni in cui i bruscianesi sostano nel Santuario. Quindi abbiamo dato loro l'accoglienza, hanno mangiato con noi, serate di festa, momenti in cui abbiamo condiviso sia il sacrificio per innalzare il Giglio sia la preghiera. Una cosa è stata bella: la mattina, prima di iniziare il lavoro per il Giglio, i giovani bruscianesi ascoltavano la messa che celebravo io, avevano il desiderio di mettersi a confronto con quella che è la vita spirituale, alcuni di loro hanno chiesto di confessarsi, alcuni di loro si sono accostati all'Eucarestia dopo che non lo facevano da anni. Quindi la festa aveva portato il suo frutto già il 21 giugno, ecco perché il 21 giugno abbiamo quella scena unica, una piazza con circa diecimila persone, perché c'è stata una preparazione di mesi, poi c'è stato il secondo round, prepararci per Brusciano. Il tempo era poco, non è stato facile e qui è intervenuto il Comitato dei carri che si è fatto aiutare un poco da tutti e poi è esploso venerdì sera con la grande manifestazione che abbiamo avuto qui. Ora mi sono promesso di salutare tutti e quattro i gigli, l'ho fatto in una maniera formale, una maniera amministrativa l'altra sera quando abbiamo consegnato le quattro pergamene. Ma di per sé io sono sempre stato il frate del popolo. io ho sempre optato per il popolo e poco per le amministrazioni e le autorità, diciamo la verità, ho sempre tirato per la devozione popolare e soprattutto per la povera gente. E quindi questa sera cercherò di salutare tutti, cosa non molto facile, anche se ho dietro due giorni di grande sacrifici, questa sera resterò per tutti e quattro i gigli. Da poco abbiamo salutato il Giglio Croce Passo Veloce e la Paranza Uragano. Salutiamo i cavesi che ci seguono da casa, io faccio parte della Città di Cava, e quindi porto loro qui, e quelli che ci stanno vedendo li voglio salutare. Voglio salutare coloro che sono dietro le quinte e lavorano, perché al Santuario le messe continuano fino alle nove di sera e tanti non sono potuti venire, però ho promesso loro che li salutavo, le famiglie e tutti coloro che con il loro sacrificio portano avanti la tradizione».



Avvocato Giuseppe Montanile, Presidente dell'Ente Festa dei Gigli di Brusciano

«Buona sera a tutti nella Festa Grande con la nostra soddisfazione. Questa città meritava il nostro impegno, la festa andava regolarizzata, valorizzata. E' una festa bellissima quest'anno ha avuto un incremento esponenziale di partecipazione. Sono mesi di lavoro e ci sono momenti che richiedono intervento costante anche lungo il percorso il nostro tentativo è quello di andare oltre, è quello di interloquire, relazionarci, rapportarci anche con gli addetti ai lavori, con le singole paranze perché, come dicevamo nella conferenza stampa, la festa diventi la Festa dei Colori e non di un colore, dei colori della passione di una festa che deve avere un futuro e il futuro si costruisce man mano.

E' un invito che faccio anche ai cittadini perché un paese in festa, migliaia di persone che arrivano è anche difficile garantire tutti gli obiettivi che ci siamo promessi. Per l'anno prossimo stiamo già individuando dei piccoli aggiustamenti. In primis dobbiamo dire che la festa è dei cittadini e che i cittadini devono diventare i protagonisti e non testimoni della festa, devono partecipare ed essere parte degli eventi non si devono far travolgere dagli eventi. Con questo cosa voglio dire, abbiamo avuto delle criticità e le superiamo con le associazioni presenti sul territorio, le superiamo con l'impegno dei cittadini che per quindici giorni devono riconquistare e valorizzare la propria città. E' una manifestazione bellissima perché è una manifestazione di un'arte anche locale, su ogni giglio ogni anno c'è la musica di occasione, c'è il progetto realizzato, c'è il lavoro di cartapesta. Tutto ciò non può essere considerato singolarmente, dobbiamo fare degli interventi sinergici. Giovedì e venerdì lungo la strada principale di Brusciano, Via Cucca, c'è stato lo spettacolo dei carri, tutti realizzati a Brusciano, abbiamo fatto il bellissimo Gemellaggio con Cava De' Tirreni e dobbiamo valorizzare anche questa esperienza, Il nostro obiettivo è relazionarci con altri enti, altre istituzioni, altre realtà affinché la festa enti in un circuito che serva a dare una ricaduta anche in termini di economia.

Alle persone che ci stanno guardando da casa va il mio saluto ed il saluto della città dell'Ente Festa e dell'Amministrazione Comunale. Ci sono persone che stanno a casa per scelta, ci sono persone che non possono uscire perché ammalate, a loro va la nostra vicinanza, lo abbiamo detto anche quando siamo andati in diretta da Cava De' Tirreni, Per quanto riguarda l'economia, ci sono criticità in un territorio martoriato dalla crisi economica, ci sono commercianti, decine di aziende che chiudono la loro attività e quindici giorni, se noi riuscissimo davvero a organizzare a livello di eccellenza questa festa significa davvero quindici giorni lavoro, di relazioni con chi non è del nostro territorio e quindi contatto con esperienze diverse. Ci sono persone che stanno in America che stanno in Argentina che ci stanno guardando, ci sono realtà di cittadini bruscianesi che hanno nel corso degli anni degli ultimi decenni hanno realizzato la Festa dei Gigli altrove. Siamo stati emozionati dalla testimonianza di Elisabetta Di Maio, perché ci ha fatto subito affrontare un altro temo soprattutto in questo momento con l'invasione di persone in difficoltà che vengono in Italia per il lavoro, ci ha fatto ricordare che anche gli italiani, anche i bruscianesi sono stati in quei barconi per arrivare altrove a realizzare il loro sogno. E questa persona viene qua e ci viene a dire che loro ogni anno in Argentina ricordano il nostro paese, la domenica della Festa dei Gigli, con il pranzo tradizionale domenicale che si faceva una volta e si fa tuttora a Brusciano. E per quanto riguarda le tipicità i prodotti e la vendita abbiamo progettato e programmato una diversa distribuzione delle postazioni dei venditori lasciando interi spazi interdetti con la prelazione degli esercenti locali con l'invito agli stessi di realizzare postazioni con un certo decoro, con l'invito ad utilizzare i prodotti del territorio, ma soprattutto l'attenzione all'ambiente che abbiamo dato con il nuovo regolamento. Abbiamo invitato ad utilizzare materiale biocompatibile e biodegradabile. Abbiamo speso ogni nostro sforzo alla lotta degli abusivi, ovviamente l'Ente Festa dà l'indirizzo, e pur non avendo le competenze siamo intervenuti per aiutare. Perciò dicevo noi cittadini dobbiamo occuparci del nostro territorio e impegnarci personalmente. E' venuto il Vescovo qui, ci ha detto che la crisi si risolve anche così dal basso, con l'organizzazione di chi non si lamenta soltanto ma prendendo atto delle criticità si organizza per far fronte alla sofferenza. L'Ente Festa è diventato, io dico, un gruppo compatto, ciascuno si è impegnato e sta spendendo tanto, tra l'altro facevo riferimento all'attività di volontariato, noi stiamo facendo attività di volontariato. Io saluto i componenti: Antonio Castaldo, Lorenzo Cerciello, Andrea Sposito e Michele Ruggiero, sono impegnati lungo il percorso per garantire il rispetto degli orari. Una cosa bellissima di questa festa è che fino ad oggi abbiamo ottenuto un risultato, non ci sono state, tranne piccole cose fisiologiche, quelle patologiche non si sono verificate, massimo rispetto degli orari, così valorizziamo la nostra festa, siamo tutti impegnati per fare questo, è difficile però con la passione ed il tentativo di realizzare tutti lo stesso interesse possiamo riuscirci. E allora l'Amministrazione, i Vigili Urbani, in numero insufficiente rispetto all'estensione del nostro territorio ed alle migliaia di persone che stanno arrivando a Brusciano. Le nove unità ogni giorno fanno il massimo sforzo, noi abbiamo fatto il

paino parcheggio straordinario, da migliorare anch'esso. Tra Vigili Urbani, Carabinieri e Protezione Civile c'è stato uno sforzo enorme. Con le motivazioni giuste anno dopo anno, correggendo quello che è da correggere, miglioriamo in termini di partecipazione. La cosa bella di Cava De' Tirreni che va ripetuta anche l'anno prossimo.

Per la festa il Parroco Don Salvatore Purcaro ha dato una grandissima collaborazione, abbiamo fatto una Processione che forse negli ultimi decenni era la più partecipata, perché la Festa in onore di Sant'Antonio si apre il mercoledì con la Processione del Santo. Vedevo centinaia di metri di strada piene di persone, di gonfaloni, tutti uniti per l'Augurio di un Buona Festa. E da mercoledì a domenica, stamattina con la benedizione degli obelischi fino alle ore a ripresa, siamo arrivati alle 13,45 tutti i gigli avevano raggiunto la loro postazione. Ci auguriamo che anche alle 4,30 si verifichi la stessa cosa. E con la tolleranza fisiologica, come concessa dal Sindaco Giosy Romano, se il popolo che più divertimento è giusto che il divertimento sia dato.

Una delle altre cose previste dall'Ente Festa come scritto nel regolamento è la creazione di un archivio dove anno dopo anno si custodiscono sia i progetti realizzati, sia le foto della festa, le canzoni, la musica proprio per fare un archivio storico questo ad iniziare da quest'anno. Lo sforzo che stiamo facendo, anche con il dottore Castaldo Antonio è quello di ricercare, ci sono anche dei cittadini che autonomamente stanno facendo già questa esperienza. E allora il problema è uscire dall'individualità facendo gioco di squadra e di mettere insieme queste esperienze in modo tale che così facendo le valorizziamo».



Loredana Raia, Consigliera della Regione Campania

Vice Presidente della Commissione Speciale Ecomafie Terra dei Fuochi

«Io sono qui perché ho accolto con molto piacere l'invito del Presidente dell'Ente Festa, l'Avvocato Peppe Montanile, io sono stata molto felice di intervenire a questa festa, saluto e ringrazio quindi Peppe ma saluto e ringrazio il Sindaco Giosy Romano che è stato molto cortese ad ospitarmi nella sua città.

E devo dire che spesso quando mi capita di intervenire nei territori dove si svolgono queste feste con una forte tradizione popolare e religiosa vado volentieri perché si riscopre l'orgoglio delle comunità l'orgoglio dell'appartenenza sono questi i momenti nei quali i cittadini si ritrovano tutti uniti senza differenze sociali, differenze culturali ma si ritrovano insieme per partecipare a un momento di gioia che ricorda una tradizione che ricorda la storia passata, siamo come dicevate voi prima alla 140esima edizione, ebbene significa che passa il tempo passano i decenni ma le tradizioni restano e la voglia di ricordare rimane un collante all'interno della comunità e questo è il bello poi della partecipazione anche dall'esterno. Io che vengo da Torre del Greco anche lì ci sono tradizioni popolari, c'è la Festa dei Quattro Altari, ebbene andare in un altro territorio della Regione Campania e ritrovare quella stessa passione quella stessa partecipazione, quella stessa voglia di comunità è veramente bello e ti riempie il cuore di gioia. Sono contenta di essere a Brusciiano stasera.

Questa è un terra che ricordiamo come Terra Felix e deve tornare ad essere un terra fertile qui bisogna tornare a reinvestire come stanno facendo tanti coraggiosi nell'agroalimentare e questa non deve e non può essere più etichettata come la Terra dei Fuochi. Questa deve essere una terra nella quale le eccellenze della Campania diventano il biglietto da visita, ecco perché attraverso la tradizione popolare far conoscere Brusciiano, come tante altre realtà del comprensorio, ma le feste popolari devono coniugarsi con quello che deve essere lo sviluppo del territorio Sviluppo del

territorio dove le coltivazioni diventano sempre più tecnologicamente avanzate perché ci sono tanti giovani che hanno deciso di investire il proprio futuro in questo tipo di attività di professione. Noi dobbiamo incentivare questi giovani, queste attività e dobbiamo riscattare questo territorio che deve essere biglietto da visita della Campania per l'agroalimentare e le eccellenze che offre. Questo è l'impegno di questa amministrazione regionale questo è l'impegno del nostro Presidente De Luca. E l'obiettivo deve essere anche quello di andare oltre la comunità di Brusciano, oltre il comprensorio, oltre la Regione Campania. Noi dobbiamo attraverso queste feste attrarre turismo, perché qui si lavora la cartapesta quindi si realizzano questi gigli che sono dei veri e propri capolavori. Immaginare anche un percorso virtuoso dove dai bambini alle scolaresche si insegna quindi diventi una tradizione nella tradizione e una eventuale opportunità di lavoro per il futuro e farle entrare in un circuito magari di altre feste che hanno le stesse caratteristiche che sono quelle dei carri allegorici, penso alla Toscana, oppure quelle che abbiamo al Carnevale di Putignano, ebbene entrare in un circuito dove fare dei gemellaggi così come quest'anno è avvenuto con la Città di Cava de' Tirreni, per fare in modo di esportare la festa oltre la Regione Campania perché diventi motivo di attrazione turistica perché questa terra possa essere conosciuta per quelle che sono le sue eccellenze le sue tradizioni, le sue capacità anche di produrre benessere per la comunità».



Elisabetta Di Maio

Comunità dei Bruscesiani in Argentina

«Questa festa l'ho sentita sempre da piccolina, siamo tre fratelli ma quella che ha vissuto di più questa festa sono io. Io vedevo mio padre che quando veniva questa festa stava sempre malinconico. Già due tre giorni prima, una settimana, domenica è la Festa dei Gigli ed io che gli domandavo cosa è? Mi spiegava tutto e mi è entrato nel cuore, anche le canzoni. Lui scriveva le canzoni lui era fan del Giglio Parulano, l'Ortolano, e le mandava per lettera qui dove stava questo signore, Sciurillo, che comandava il giglio e poi mettevano la musica. Mio padre, grazie a Dio, è venuto a Brusciano la prima volta nell'anno 1968, l'anno dopo è venuta mia mamma e poi tante volte.

Nell'anno 1990 sono venuta io per la prima volta e non ho più lasciato di venire. Ora mamma e papà non ci sono più. In questo momento sento sempre la presenza di mio padre in questo giorno. Io sono legata al gigli, mi piace partecipare, so tutto, la storia, come si fa il giglio, le canzoni, tutto, io cantavo anche, le canzoni italiane, e' canzone napoletane! Una volta ho cantato anche qua alla Festa del nel 2010 è stato per me il culmine. Io dicevo a mio padre "Mi piacerebbe cantare qualche volta alla Festa dei Gigli". Cantare alla Festa dei Gigli per me è stato di più che cantare nel migliore teatro di Buenos Aires, per me è stata la gioia più grande è un ricordo bellissimo è il massimo!

In Argentina la domenica della festa ci si riunisce per gruppi familiari e di amici e si mangia insieme e si ascolta la musica e si guardano i video della Festa di Brusciano. Io ho già inviato in Argentina le registrazioni che ho fatto stamattina e che stanno già vedendo. Approfitto della diretta per salutare tutti i Bruscesiani in Argentina. Una volta, ricordo, ero bambina e a Quilmes mio padre ed altri amici hanno fatto un Giglio ed era il 1964».



Antonio Castaldo Sociologo

Componente dell'Ente Festa dei Gigli di Brusciano

«Innanzitutto vorrei porgere i saluti, nazionali ed internazionali, che mi sono giunti per trasmetterli alla Festa dei Gigli di Brusciano nella 140esima edizione in Onore di Sant'Antonio di Padova.

In primis quelli giunti dalla Basilica del Santo a Padova del Rettore Padre Enzo Poiana che ha mandato anche la sua benedizione e poi quelli della Giglio Society of East Harlem New York, Stati Uniti d'America con Frank Uvenio e tutto il "Board of Directors and Paranza" attraverso la mail inviatami da Phil Bruno orgoglioso italoamericano con antica origine familiare in Brusciano.

Con Padova avemmo l'indimenticabile Scambio Culturale e Religioso con la Città e la Basilica del Santo, mentre dagli USA riceviamo, ad anni alterni, la visita di una delegazione della Società del Giglio di Sant'Antonio che viene ballato ogni anno ad East Harlem New York. La macchina da festa denominata giglio, di 25 metri d'altezza e del peso di cinquanta quintali, comprensivo della struttura in legno inchiodato, di quello dell'orchestra e dei cantanti, è portata a spalla da centoventotto cullatori. Ma non è solo esplosione fisica, prova di forza, estetica del canto e della musica. C'è ancora un significato sacro e antropologico superiore. Il gesto dell'alzata e della ballata richiama la Passione di Cristo, nel sofferto trascinarsi del legno della sua Croce, la Morte per crocifissione e la sua Resurrezione finale. All'apice dell'obelisco vi è l'effigie di Sant'Antonio di Padova che assicura la sua intercessione, assumendo dal livello orizzontale, umano e terreno le preghiere e le richieste di grazie lungo la verticalità del giglio per condurle all'ulteriore livello celeste per la destinazione divina.

Nel 140esimo anniversario della Festa dei Gigli di Brusciano in onore di Sant'Antonio di Padova vorrei sottolineare questo aspetto, quello religioso e altamente simbolico che ci porta a ritornare uomini in una dimensione di offerta a

Dio. Non è, dunque, solo un'alzata fisica di un oggetto ma è espressione religiosa in afflato comunitario verso Dio. Brusciano conserva ancora questa grande forza sia materiale e sia spirituale e dalla materialità degli oggetti facciamo ora un anche passo verso la immaterialità del bene culturale che è la Festa dei Gigli e la sua tutela. Ricordiamo in tal senso le nostre leggi nazionali, l'opera dell'Unesco nel contesto europeo e nella dimensione internazionale. E qui Brusciano vuole testimoniare il suo contributo quale appartenente alla cultura mediterranea che si affaccia verso altri popoli in un colloquio di pace fra le nazioni del mondo.

Nel 2015 a Brusciano ballano quattro Gigli nel segno di Sant'Antonio di Padova: Croce Passo Veloce; Gioventù 1985; Ortolano 1875 e Passo Veloce 1978. E per la prima volta opera l'Ente Festa dei Gigli istituito dall'Amministrazione Comunale con il Sindaco, Avvocato Giosy Romano. Il Presidente dell'Ente è l'Avvocato Giuseppe Montanile ed insieme a me ci sono Andrea Sposito, Lorenzo Cerciello e Michele Ruggiero in qualità di componenti. Tutti impegnati per il bene della Festa dei Gigli e di Brusciano, onorando Sant'Antonio, in collaborazioni fraterne con le istituzioni civili e religiose».

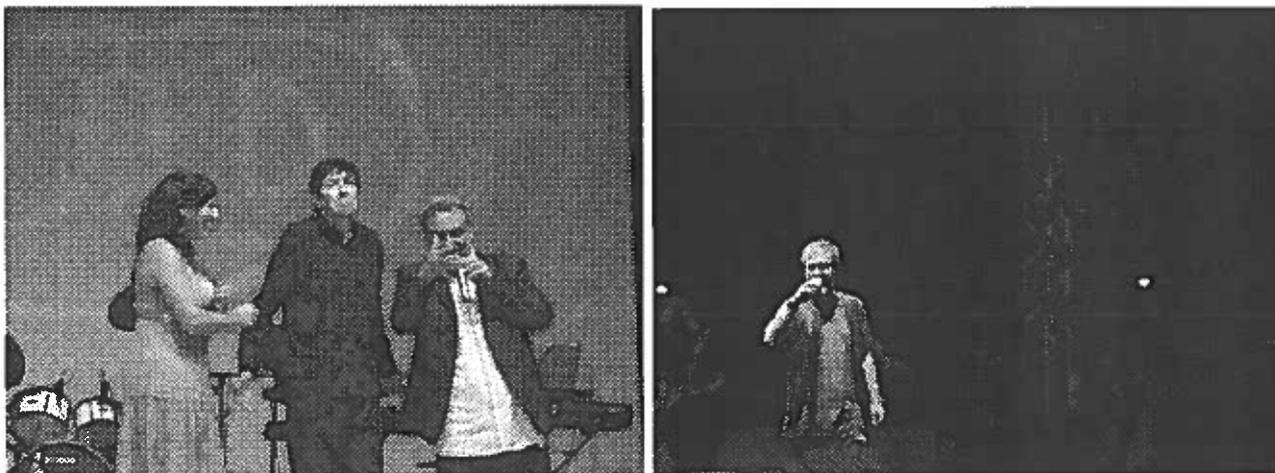
Serate conclusive della 140esima Festa dei Gigli di Brusciano

Lunedì 30 agosto si esibiscono sul palco di Piazza XI Settembre nel programma presentato da Nunzia Maione e Roberto Esse, il cabarettista Enzo Fischetti reduce dai successi televisivi Rai in "Made in Sud"; la "Blu '70 Istinto Musicale" nelle cover degli anni '70 e '80 riproposte da Vitaliano Minieri, chitarra solista e cori; Felice De Sena, basso elettrico e voce; Michele Serpico, chitarra acustica e cori; Valerio De Giudice, tastiere e voce; Giovanna Campagna, batteria e percussioni; Luigi Minieri, voce e synth. Un tributo alla danza caraibica con omaggio a Cuba è offerto eseguito dal gruppo di ballerini guidati da Kikko De Sica con la cura della coreografa Clelia Cortini della "Modern Dance" di Brusciano.



Martedì 1° settembre 2015, lungo i percorsi di tradizione, arte e cultura compresi nel progetto "Borghi e Castelli in Scena" finanziato dalla Regione Campania, una tappa importante viene quella a Brusciano con il concerto di Marco Masini nella promozione territoriale di eventi di interesse nazionale ed internazionale. Grazie alla sinergia fra la lungimiranza dell'Ente Comune di Brusciano, al coinvolgimento nel

solidale partenariato della rete territoriale con capofila il Comune di Acerra, ed alla deliberante Regione Campania per la destinazione dei fondi.



Dopo l'applauditissimo concerto di Marco Masini si avvia il cerimoniale istituzionale conclusivo condotto dal giornalista Roberto Esse e dalla presentatrice Nunzia Maione con la collaborazione del giornalista Antonio Francesco Martignetti.

I saluti finali sono dell'Amministrazione Comunale con il soddisfatto Sindaco, avvocato Giosy Romano, affiancato dal Presidente dell'Ente Festa dei Gigli, avvocato Giuseppe Montanile, il sociologo e giornalista Antonio Castaldo, quale componente dell'Ente Festa dei Gigli che consegna una targa ad, Elisabetta Di Maio, Presidente della "Asociacion Nàpoles Viva", a Buenos Aires e appartenente alla Comunità dei Bruscianesi in Argentina, Un'altra targa è ritirata dal giovane Lorenzo Cerciello istruttore di body building, consegnata da Michele Ruggiero, altro componente dell'Ente Festa organismo che che si completa con Lorenzo Cerciello e Andrea Sposito. Conclusivamente viene espresso il più sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato e collaborato alla 140esima Festa dei Gigli di Brusciano in onore di Sant'Antonio di Padova: ad Enti e Istituzioni, alle Forze dell'Ordine, alla Chiesa, alle Associazioni, ai Comitati dei Gigli, Croce Passo Veloce, Gioventù 1985, Ortolano 1875 e Passo Veloce 1978 all'intera Comunità di Brusciano.